



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC M.TERESA DI CALCUTTA

MIIC8AN00D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC M.TERESA DI CALCUTTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3261/II.5** del **04/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/11/2023** con delibera n. 08/2023*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 67** Curricolo di Istituto
- 68** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 70** Moduli di orientamento formativo
- 78** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 110** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 113** Valutazione degli apprendimenti
- 123** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 132** Aspetti generali

- 140** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 146** Reti e Convenzioni attivate
- 161** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio - economico di provenienza degli studenti, collocato nell'area sud - est della periferia milanese, vede una prevalente estrazione medio / bassa. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono il 41 % del totale, per un totale di trenta etnie. Di questi la maggioranza (oltre il 70%) risulta nato in Italia. Gli allievi nomadi sono 7 ; gli allievi disabili sono il 7 % del totale; i dsa sono il 6,3 % ; gli alunni BES, a vario titolo, complessivamente sono il 23 %. Il numero delle famiglie immigrate integrate nel tessuto sociale, dopo una fase di stabilizzazione che ha consentito un maggior dialogo scuola - famiglia, ha generato un flusso di iscrizioni di allievi NAI, cioè' il 4 %. I dati si riferiscono all'a.s 2020/2021. L'azione della scuola valorizza in maniera centrale la progettazione dei laboratori per supportare gli allievi nell'acquisizione dell'autonomia di lavoro. Una risorsa fondamentale sono i progetti rivolti alla Cittadinanza Attiva, quali le attività con Procura dei Minori , "Rete Legalità e Contrasto al Cyberbullismo", interventi di sicurezza informatica. Dall'a.s. 2020/21 e' attivo il curriculum di Educazione civica per tutti gli ordini di scuola. L'impatto della crisi generata dall'emergenza COVID ha richiesto anche altre forme di raccordo con gli enti che operano sul territorio, per superare il "digital divide" durante la DAD. In particolare si lavora con i Tavoli sociali e la Rete QUBI.

VINCOLI

La fragilità socio - economica di una parte delle famiglie si riflette talvolta in una difficoltà nel



supporto ai ragazzi. Nella stragrande maggioranza dei casi lavorano entrambi i genitori, pur riuscendo a mantenere il dialogo con la scuola. La scuola svolge un lavoro di mediazione e dialogo dai tempi lunghi, per poter veicolare la fiducia verso strumenti e linee di intervento necessari a garantire il successo formativo a tutti gli allievi. L'emergenza derivante dal lockdown e le complesse misure legate al piano per la ripartenza 2021/2022 hanno reso necessario mantenere una forte attenzione sull'aggancio degli studenti più fragili; la scuola ha monitorato e dato risposta ai fabbisogni legati alla didattica digitale. La riflessione pedagogica della DDI ha avuto e avrà' largo spazio nelle attività di pianificazione e progettazione degli organi collegiali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio si caratterizza per la presenza di realtà aziendali del terziario e dei servizi, che stanno lentamente riqualificando l'area, nonché per la presenza di microrealtà commerciali, artigiane e a conduzione familiare. L'insediamento di Rogoredo Santa Giulia afferente al bacino d'utenza ha caratteristiche residenziali dal contesto socio economico più benestante: professionisti, impiegati. In alcuni insediamenti di edilizia popolare si sono radicati alcuni decenni fa nuclei ai margini della legalità, ma attualmente in via di profondo risanamento, sui quali la coesione del territorio è stata ed è centrale. Sul territorio operano numerose realtà di volontariato, associazioni e cooperative sociali, parrocchie che rappresentano una risorsa importante. Per ottimizzare la sinergia con queste realtà, il PTOF prevede figure di raccordo con gli enti esterni, di tutoring e di facilitazione. L'Istituto ha proseguito e ampliato in questo a.s. la sua attività tramite convenzioni con: Comune di Milano, Rete di zona 4 del Comune. coop. Fraternalità e Amicizia per attività in classe di psicologo scolastico e sportello di counselling per studenti ed adulti, SEA, ActionAid, WeWorld, Mousike' e Sound Design. SEA, AVIS, Atleticamente, POLO START 2, Società Umanitaria, Tempo e Poi, Spazio Ponte, AIAS, AID, LILT, CSMV, Allons Enfants, Centro Giovani, Rete Qubi', Centro Medici in Famiglia, bambinisenzasbarre, LIBERA, DELF, Trinity College, Kangourou; e con scuole del territorio.

Vincoli:

I nuclei familiari dal contesto più critico sono caratterizzati da aspetti che vanno ulteriormente attenzionati e monitorati: mono-genitorialità, ricongiungimenti familiari con alto indice di insuccesso, presenza di fratelli di genitori diversi nello stesso nucleo, assenza di una rete familiare di supporto. L'azione della scuola in questi casi esige tempi lunghi e la costruzione di una rete esterna, con associazioni deputate all'assistenza sociale, talvolta risulta poco flessibile. La migliorata ma ancora insufficiente disponibilità di fondi e di risorse rilevabile negli anni scolastici precedenti - sia in termini di dotazione organica dell'Istituto sia in termini di Programma annuale e di FIS- e che ha creato un vincolo sulla possibilità di operare una



didattica laboratoriale per piccoli gruppi e di sviluppare progetti contro la dispersione scolastica, sarà dall'anno scolastico 2022_23 sopperita grazie all'assegnazione dei fondi assegnati con il DM 24 giugno 2022 n. 170 in virtù del quale l'IC è destinatario di una somma pari a € 106.539,88 per la linea di investimento 1.4 e di una somma pari a € 156.484,24 in base al riparto delle risorse alle Istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'unione Europea -- Next Generation EU" -- Azione 1 -- Next generation classrooms.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità delle strutture dei 4 plessi è più che buona: la scuola media è stata completamente rinnovata, 3 plessi su 3 della primaria sono stati oggetto negli ultimi a.s. di importanti lavori di ristrutturazione. Questa qualità rappresenta una valida opportunità: gli edifici hanno aree verdi a disposizione, aule luminose e palestre spaziose. La scuola secondaria ha pista ridotta di atletica, campo da basket esterno e campo ridotto da rugby ripristinato grazie ad una convenzione con la società Amatori Rugby di Milano e su questo è stata costruita un'ampia offerta formativa di laboratori sportivi per tutto l'Istituto, in funzione anti-dispersione e di supporto alle competenze sociali e civiche. È stata costituita la RETE SPORTIVA FORLANINI/TALIEDO/PONTE LAMBRO in rete con l'IIS ORIANI/MAZZINI, con accesso a parete di arrampicata sportiva/ bocce. La dotazione tecnologica è di livello medio-alto. Tutti e 4 i plessi sono dotati di rete wi-fi con banda larga/ultralarga, sono state implementate le aule LIM. Sono stati potenziati il laboratorio di storia e geografia e le biblioteche informatizzate sono entrate a pieno regime in alcuni plessi. Ci sono Tablet e un PC fisso in ogni aula. La ricerca fondi si basa sull'accesso a bandi PON, a bandi MIUR e del privato sociale, sul bando PDCM "Con i bambini" per cui siamo scuola pilota in Lombardia. È stato possibile offrire all'utenza svantaggiata un ricco ventaglio di corsi extracurricolari.

Vincoli:

Grazie a Actionaid e Weworld, sarà possibile programmare nel futuro interventi a largo raggio in grado di incidere in maniera significativa. L'adeguamento al registro online procede, la scuola



secondaria e primaria utilizzeranno anche il registro di classe online. L'uso di alcune strutture sportive esterne e' limitato dalla mancanza di fondi per il ripristino in sicurezza.

Risorse professionali

Opportunità:

Si mantiene una buona percentuale del personale a tempo indeterminato (quasi al 70%) , in linea con il benchmark della macroarea. Il personale a tempo indeterminato dell'Istituto risulta caratterizzato da forte stabilità . Quasi la metà é in servizio sulla sede da oltre 10 anni, altrettanti da un periodo compreso tra 6 e più di 10 anni. L' età anagrafica si colloca in maggioranza nella fascia 45/54 , garantendo la necessaria esperienza specie per un Istituto in area a rischio e a FPI. Il dato rappresenta un segno di coesione della comunità scolastica, che si riflette anche sulla stabilità di docenti a tempo determinato laddove possibile, e di forte attrattiva del progetto complessivo dell'Istituto, che ha un carattere identitario ben individuabile. Il livello medio/alto delle competenze presenti tra i docenti è la risorsa fondamentale su cui si costruisce l'offerta formativa della didattica laboratoriale e dei molti progetti sia curricolari sia extracurricolari.

In relazione alla Sperimentazione a Metodo Montessori che prenderà avvio dall'a.s. 2024-2025, deliberata dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, con la legge n. 59/1997 sull'Autonomia Didattica della scuola, con la legge 107/15, si avvale di un gruppo di docenti che ha effettuato un percorso di formazione e che hanno conseguito il diploma di specializzazione nella didattica differenziata Montessori frequentando un corso specifico condotto dalla Scuola Superiore di Formazione dell'Opera Montessori (ONM).

Le insegnanti formate dall' ONM (Opera Nazionale Montessori) saranno osservatori, facilitatori, progettisti e sperimentatori degli apprendimenti. Costruiranno intenzionalmente un ambiente strutturato, ordinato, libero e ricco di motivi di interesse, invitando i bambini nel condurre le proprie esperienze e nel costruire le proprie conoscenze.

Vincoli:

La seppur diminuita precarietà del personale a tempo determinato, sia pure in avvicinamento al dato regionale, rappresenta un vincolo rispetto allo sviluppo su base pluriennale di progetti e



attività.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC M.TERESA DI CALCUTTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIIC8AN00D
Indirizzo	VIA MONDOLFO 7 MILANO 20138 MILANO
Telefono	0288441498
Email	MIIIC8AN00D@istruzione.it
Pec	miic8an00d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.mtcalcutta.eu

Plessi

INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8AN012
Indirizzo	VIA SORDELLO 7 MILANO 20138 MILANO

PRIMARIALARGO GUERRIERI GONZAGA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8AN01G
Indirizzo	LARGO GUERRIERI GONZAGA,4 MILANO 20138 MILANO
Numero Classi	8



Totale Alunni 196

PRIMARIA S.GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8AN02L

Indirizzo VIA SORDELLO 7 MILANO 20138 MILANO

Numero Classi 14

Totale Alunni 274

PRIMARIA G. UCELLI DI NEMI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8AN03N

Indirizzo VIA UCELLI DI NEMI 54 MILANO 20138 MILANO

Numero Classi 9

Totale Alunni 186

SECON. I GR. MEDA FERRARIN (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8AN01E

Indirizzo VIA MONDOLFO 7 MILANO 20138 MILANO

Numero Classi 12

Totale Alunni 197



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	3
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	5
	Musica	1
	Scienze	1
	Biblioteche	Classica
Informatizzata		3
Aule	Magna	3
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	6
	campo da rugby	1
Servizi	Mensa	



Risorse professionali

Docenti	129
Personale ATA	24

Approfondimento

In relazione alla Sperimentazione a Metodo Montessori che prenderà avvio dall'a.s. 2024-2025, deliberata dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, con la legge n. 59/1997 sull'Autonomia Didattica della scuola, con la legge 107/15, si avvale di un gruppo di docenti che ha effettuato un percorso di formazione e che hanno conseguito il diploma di specializzazione nella didattica differenziata Montessori frequentando un corso specifico condotto dalla Scuola Superiore di Formazione dell'Opera Montessori (ONM).

Le insegnanti formate dall' ONM (Opera Nazionale Montessori) saranno osservatori, facilitatori, progettisti e sperimentatori degli apprendimenti. Costruiranno intenzionalmente un ambiente strutturato, ordinato, libero e ricco di motivi di interesse, invitando i bambini nel condurre le proprie esperienze e nel costruire le proprie conoscenze.

Per gli anni scolastici successivi ci si avvarrà, ad integrazione, di personale chiamato dagli elenchi dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia per l'attribuzione di contratti di supplenza presso i percorsi a metodo Montessori.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento sono parte integrante del Piano. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto si è tenuto conto dei risultati raggiunti nell'area ESITI scolastici.

Come riportato nel RAV 22/23, il dato di miglioramento interno all'a.s. 2021/22 presenta un incremento medio dello 0,5 % degli esiti delle classi tra I e II quadrimestre. Rispetto agli esiti dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione 2021/22, la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato 2021/22 dimostra un decremento delle fasce 6/7/8 a fronte di un deciso incremento delle fasce 9/10.

La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva per la Scuola Primaria è superiore al dato medio regionale e nazionale, come pure per la scuola Secondaria di I grado. L'indice di abbandono scolastico è molto basso e deriva da una serie di interventi di personalizzazione, nonché dalla costante attenzione dei docenti e del Dirigente Scolastico tanto nel costruire e mantenere un rapporto fiduciario rispetto alle relazioni scuola / famiglia, quanto nei casi critici. Si punta su laboratori specifici e scuola aperta in orario prolungato ; risorse per alunni BES (progetto "Mentore"); integrazione delle attività con educatori specializzati; PdP redatti dai Consigli di Classe

Si individuano quindi i seguenti traguardi di priorità nel RAV: ·

- (DA POF 21-22) per la Primaria mantiene la fascia "BASE" inferiore al 5% e la fascia "AVANZATO" oltre il 30%; per la scuola Secondaria di I grado, mantenere la fascia "7/8" superiore al 60% e la fascia "9/10" oltre l'8%.
- allineare i risultati della prova INVALSI di matematica al dato nazionale, spostando in percentuale positiva il dato degli studenti collocati in fascia 1/2 verso la fascia 3.
- Implementare i progetti laboratoriali: rinforzare le competenze chiave misurandone l'incremento per alunni 4/5[^] primaria e 1/2/3[^] secondaria attraverso appositi indicatori
- Implementare l'attività di 'tutoring': ridurre le criticità del rischio dispersione sulla popolazione



scolastica misurato attraverso appositi indicatori

L'area matematica viene potenziata in particolare con attività di coding e robotica per la secondaria; per le altre aree si punta allo sviluppo delle progettualità in compresenza nell'infanzia, in primaria e in secondaria. Il potenziamento delle competenze di cittadinanza avviene all'interno dei laboratori di raccordo espressivi, teatrali e sportivi, nonché nell'ambito della sezione sportiva della scuola secondaria. Dopo la revisione completa nell'anno 2017-2018 del Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, si proseguirà nel rinforzo degli interventi di alfabetizzazione non solo per gli alunni NAI (neoarrivati), ma anche di livello intermedio e avanzato. La progettazione interculturale viene sostenuta e valorizzata, sul versante linguistico, narrativo e relazionale, così come le azioni di orientamento in uscita degli alunni stranieri, all'interno dei progetti FAMI-Misura per Misura e di altre reti.

I contributi delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono in particolare i seguenti:

- apertura della scuola al territorio in orario extrascolastico
- progettazione e realizzazione di un'offerta formativa estesa anche ai periodi di chiusura delle attività didattiche. Al nostro Istituto è stato assegnato il riconoscimento di **"Scuola Aperta del Comune di Milano per gli anni scolastici 2021-22 e 2022-23"**. Tale attribuzione, ad opera del Settore Servizi Scolastici ed educativi del Comune di Milano, avviene sulla base delle attività di apertura e interazione con le realtà del territorio di riferimento per la realizzazione di azioni finalizzate ad arricchire l'offerta formativa dell'Istituto per alunni e famiglie.
- ampliamento dell'offerta di attività laboratoriali, curricolari ed extracurricolari, in ambito sportivo/espressivo/innovazione multimediale/ biblioteche scuola primaria
- attività di formazione, anche alla comunità territoriale, su tematiche di educazione alla salute ed all'uso dei mezzi multimediali ed alla correttezza/sicurezza informatica, prevenzione cyberbullismo, mindfulness
- attività di prevenzione del cyberbullismo e di educazione alla legalità. La scuola è capofila della Rete LEGALITA' con il Comune di Milano e 4 scuole del territorio. Dà risposta all'esigenza urgente di riferimenti autorevoli e di dotarsi di strumenti e strategie di prevenzione e di intervento efficaci, possibilmente condivise, per valorizzare le esperienze e creare protocolli di intervento efficaci e esportabili (educatore condotto – formazione docenti e genitori – sportello legalità in funzione educativa)



RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ'	TRAGUARDI
Recuperare le lacune e potenziare le eccellenze	per la Primaria mantiene la fascia "BASE" inferiore al 5% e la fascia "AVANZATO" oltre il 30%; per la scuola Secondaria di I grado, mantenere la fascia "7/8" superiore al 60% e la fascia "9/10" oltre l'8%.
Ridurre le criticità in alcune aree disciplinari (matematica).	Spostare in percentuale positiva il dato dei collocati fascia 1 e 2 verso fascia 3 prove INVALSI

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ'	TRAGUARDI
Implementare progetti laboratoriali nelle aree espressiva/sportiva/informatica per l'acquisizione delle competenze chiave	Rinforzare le competenze chiave misurandone l'incremento per alunni 4/5 primaria e 1/2/3 secondaria attraverso appositi indicatori
Priorità Implementare l'attività di "tutoring" per supportare alunni con gravi criticità attraverso un sostegno alla rimotivazione	Traguardi Ridurre le criticità del rischio dispersione sulla popolazione scolastica (primaria e secondaria) misurato attraverso appositi indicatori

Per un'analisi dei risultati degli studenti dell'istituto nel loro percorso di formazione secondaria di secondo grado, vedi allegato.



Obiettivi formativi generali

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Anche nel RAV 21-22 si sono confermate le priorità triennali, collocate in due ambiti degli esiti-risultati scolastici e competenze chiave - fondamentali per la mission della scuola.

Per i risultati scolastici l'obiettivo è quello di evitare lo schiacciamento nelle due fasce estreme della valutazione e potenziare le conoscenze e competenze che si collocano nelle fasce intermedie (attraverso il recupero e il potenziamento). Per raggiungere tale obiettivo è necessario ricorrere ad attività laboratoriali per lavorare sulle componenti emotive, affettive e relazionali dell'apprendimento. Il rinforzo delle competenze chiave di cittadinanza permette agli studenti di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana sviluppando quindi competenze per la scuola che siano anche competenze per la vita (Decision making, Problem solving, Creatività, Senso critico, Relazioni interpersonali). Tali competenze trasversali vengono implementate in particolare nelle attività esperienziali delle aree espressiva/sportiva e informatica in cui esse meglio si esplicitano, nonché sostenute dal ruolo dei "tutor" antidispersione affidato in particolare ad alcune figure.

Le competenze chiave di cittadinanza sono supportate da attività di apprendimento autentico:

- 1) recupero e potenziamento per piccoli gruppi;
- 2) peer education nei laboratori a classi aperte con docenti OP
- 3) Tutoring su alunni della scuola secondaria di primo grado con studenti del Politecnico di Milano per sviluppo di competenze digitali
- 4) incontri con esperti di enti esterni per formazione (ASL),
- 5) PON e campus extra curricolari
- 6) Teatro e canale TV scuola
- 7) Danze popolari
- 8) Biblioteche di plesso
- 9) Uso della piattaforma Redooc per competenze di Matematica.



L'azione dell'Istituto si basa sulla personalizzazione dei percorsi e sul riconoscimento dei diversi stili di apprendimento, tanto nel sostegno alle fragilità quanto nel supporto al merito. Per il potenziamento delle eccellenze abbiamo istituito da tempo il premio di merito ITACA (migliore media scolastica nella scuola secondaria), il premio di poesia "Frammenti di Luce" e il concorso di lettura espressiva "Ad alta voce". L'Istituto attribuisce grande importanza all'uso metodico di documenti e modelli di monitoraggio come analitici strumenti di lettura degli esiti e delle competenze degli allievi. Il passaggio fondamentale è dal monitoraggio alla riformulazione delle priorità e alla riprogettazione. In particolare numerosi documenti sono stati rivisti per operare i necessari adeguamenti normativi. Si è ritenuto di operare nel senso della massima trasparenza costruendo e utilizzando una tabella recante strategie per il miglioramento di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e



l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Piano di Miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

In linea con ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA revisione DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. del 6 settembre 2021 si sottolinea:

“Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

A tale scopo, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto in particolare dei risultati raggiunti nell'area ESITI scolastici [...]

L' omogeneità e la continuità nei processi di insegnamento–apprendimento tra i diversi ordini di scuola sono favorite da scambi e confronti tra i docenti in gruppi di lavoro istituzionalizzati su tematiche fondamentali (continuità, valutazione, intercultura, disabilità), nonché dal raccordo con gli Enti Locali che operano sul territorio.



Si proseguirà a valorizzare l'azione progettuale già delineata nel PTOF imperniata su:

- Centralità dei modelli di didattica per competenze;
- Centralità delle competenze chiave di cittadinanza: l'accento posto sulla pluridimensionalità dei fattori dell'apprendimento conduce al supporto delle azioni a sostegno del "benessere a scuola", attraverso interventi di educazione preventivi, azioni di ascolto e counselling e attività di interazione sulla costruzione delle dinamiche del gruppo classe, mediazione dei conflitti;
- Priorità al pieno successo formativo a tutti gli studenti recuperando fenomeni di svantaggio e demotivazione e valorizzando nella didattica inclusiva il ruolo del "valore aggiunto" della scuola;
- **Sviluppo del curricolo di Educazione civica- del Piano per la Didattica Digitale integrata- e delle modalità di valutazione della scuola del 1° ciclo come introdotte nell'a.s. 20/21;**
- Centralità della formazione dei docenti e del personale, correlata alle priorità individuate e allo sviluppo delle competenze disciplinari e curricolari proprie di ciascun insegnamento. In particolare le aree da privilegiare saranno: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità "

A questo scopo il Piano di Miglioramento d'Istituto si svilupperà sulle seguenti aree:

v CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

→ Raccordo verticale

v AMBIENTE APPRENDIMENTO

→ Strutturazione dell'orario

→ Piano per la DDI

v INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

→ Strumenti di rilevazione dei bisogni didattici (premio eccellenze)

→ Valorizzazione delle competenze comunicative e espressive (concorso di poesia "Frammenti di luce")

→ Per la scuola secondaria di primo grado - Valorizzazione delle competenze nelle lingue straniere (progetti Trinity, DELF, CLIL); uso piattaforma Redooc in alcune classi per italiano, in tutte per matematica

→ Progetti alfabetizzazione di italiano L2: docenti interni all'istituto, convenzioni con PoloStart 2, enti esterni

→ Progetto di screening DSA scuola primaria in collaborazione con Municipio 4 con accompagnamento strategie didattiche



- Convenzione con "Medici in Famiglia" per invio famiglie con requisiti a c.d. visita sospesa
- Convenzione per tirocinio mediatori culturali con "Mosè Loira" - Società Umanitaria
- Progetto SEA
- Pedibus scuola primaria in rete con Comune di Milano e POLIEDRA
- Sportello supporto tecnologico ad alunni/docenti da parte di studenti POLIMI per DDI/DAD

v ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE SCUOLA

- Partecipazione a conferenze di aggiornamento per accompagnamento alla nuova modalità di valutazione della Scuola Primaria Partecipazione a conferenze di aggiornamento per accompagnamento all'inserimento dell'insegnamento dell'educazione civica – Cittadinanza e Costituzione - come materia curriculare
- Revisione della griglia di valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione

v SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE

- Attuazione piano di formazione e aggiornamento

v INTEGRAZIONE

- Bando PON Supporti didattici
- Progetto legalità e cyber bullismo
- Interventi educativi nell'ambito delle attività di Centro di aggregazione Giovanile TempoePoi e del progetto 285
- Socialità di quartiere

Principali elementi di innovazione - Rete legalità e cyber bullismo

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Rete legalità e cyber bullismo - Educatore Condotto

L'attività della Rete Legalità e Cyberbullismo costituita da 5 scuole dell'area Milano sud-est, di cui l'IC Madre Teresa di Calcutta è stata capofila per 3 anni, sostenuta da una convenzione con il Comune di Milano, è nata dall'esigenza, rilevata negli studenti, nei docenti e nelle famiglie, di implementare le azioni già intraprese in questa direzione negli anni precedenti, nella convinzione che la prevenzione basata sulla conoscenza e la cura della relazione educativa siano le chiavi per combattere pericoli e difficoltà.

OpenSpace

Esigenze che trovano risposta anche nell'attività di OpenSpace-Spazi di partecipazione attiva della



comunità educante. Si tratta di un progetto presentato dalla nostra scuola in rete con ActionAid ItaliaOnlus e altri partner, all'interno del bando ministeriale "Con i bambini" di contrasto alla povertà minorile, sezione Adolescenza. Rappresenta un'azione di formazione e riflessione importante sulle tematiche del contrasto alla povertà educativa. Altra importante finalità è l'azione rivolta al sostegno della genitorialità e all'interazione con il territorio, che si concretizza in una serie di sportelli di consulenza offerti alle famiglie e alle associazioni locali, nonché in progetti di interazione diretta con la realtà del territorio.

ALLEGATI: Rete legalità e cyberbullismo.pdf

Principali elementi di innovazione - Pratiche di Valutazione

PRATICHE DI VALUTAZIONE L'istituto ha attribuito sempre più importanza negli anni all'uso metodico di documenti e modelli di monitoraggio come analitici strumenti di lettura degli esiti e delle competenze degli allievi. Il passaggio fondamentale è dal monitoraggio alla riformulazione delle priorità e alla riprogettazione. In sede di piano di miglioramento, l'analisi dei dati degli esiti sia tra 1° e 2° quadrimestre sia su più annualità è al centro della verifica. L'analisi dei dati consente di sviluppare i passaggi seguenti: scelta degli indicatori per ogni azione - loro monitoraggio - raccolta dati e tabulazione - analisi dati in sedi collegiali - confronto dati su più annualità - adeguamenti e calibratura obiettivi e azioni. Nel prossimo triennio si implementeranno azioni e strumenti già avviati quali: l'utilizzo, nella scheda di valutazione delle attività opzionali, della griglia con gli esiti delle osservazioni sistematiche sulle competenze sociali e civiche per gli alunni iscritti all'opzione sportiva della scuola Secondaria di Primo Grado; l'analisi dei dati relativi a competenze raggiunte dagli allievi scuola secondaria nei laboratori a classi aperte e l'assimilazione della relativa valutazione in quella conclusiva di disciplina affine; l'affinamento degli adeguamenti ai Dlgs. 62/2017 e 66/2017. Questo continuerà ad avvenire con particolare attenzione ai descrittori dei livelli di apprendimento, dei descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, delle modalità per la valutazione del comportamento e degli insegnamenti finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, degli adeguamenti rispetto all'inclusione di studenti con fragilità.



ALLEGATI: monitoraggio indicatori esiti e competenze.pdf



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola
- Ridurre la dispersione scolastica, misurata attraverso la predisposizione di uno specifico indicatore, attraverso attività di tutoring: • riducendo il numero di studenti che abbandonano la scuola prima del conseguimento del titolo di studio o del compimento dell'obbligo scolastico • con il consolidamento delle competenze di base del cittadino (in italiano, matematica, inglese) – nell'ottica di una riduzione della cosiddetta dispersione implicita cui fa esplicito riferimento l'Invalsi • recuperando la motivazione all'apprendimento e la cura del proprio progetto di vita attraverso - attività rivolte a piccoli gruppi di studenti "a rischio di insuccesso scolastico" per il potenziamento delle competenze di base durante le attività curriculari - attività rivolte al piccolo gruppo di studenti per il potenziamento delle competenze di base dopo il termine delle attività curriculari (sportelli di assistenza allo studio) - attività di tutoraggio rivolte al singolo studente



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Piano di miglioramento

In linea con ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA revisione DEL PIANOTRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. del settembre 2022 si sottolinea:

“Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

A tale scopo, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto in particolare dei risultati raggiunti nell'area ESITI scolastici [...]

L' omogeneità e la continuità nei processi di insegnamento–apprendimento tra i diversi ordinidi scuola sono favorite da scambi e confronti tra i docenti in gruppi di lavoro istituzionalizzati su tematiche fondamentali (continuità, valutazione, intercultura, disabilità), nonché dal raccordo con gli Enti Locali che operano sul territorio.

Si proseguirà a valorizzare l'azione progettuale già delineata nel PTOF imperniata su:

- Centralità delle competenze chiave di cittadinanza: l'accento posto sulla pluridimensionalità dei fattori dell'apprendimento conduce al supporto delle azioni a sostegno del “benessere a scuola”, attraverso interventi di educazione preventivi, azioni di ascolto e counselling e attività di interazione sulla costruzione sulle dinamiche del gruppo classe, mediazione dei conflitti;
- Priorità al pieno successo formativo a tutti gli studenti recuperando fenomeni di svantaggio e demotivazione e valorizzando nella didattica



inclusiva il ruolo del “valoreaggiunto” della scuola;

- Sviluppo del curricolo di Educazione civica
 - Centralità della formazione dei docenti e del personale, correlata alle priorità individuate e allo sviluppo delle competenze disciplinari e curricolari proprie di ciascun insegnamento. In particolare le aree da privilegiare saranno: competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, inclusione e disabilità ”

A questo scopo il Piano di Miglioramento d'Istituto si svilupperà sulle seguenti aree: v CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

- Raccordo verticale
- v AMBIENTE APPRENDIMENTO
- Strutturazione dell'orario

Piano per la DDI

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Strumenti di rilevazione dei bisogni didattici (premio eccellenze)
- Valorizzazione delle competenze comunicative e espressive (concorso di poesia “Frammenti di luce)
- Per la scuola secondaria di primo grado - Valorizzazione delle competenze nelle lingue straniere (progetti Trinity, DELF, CLIL); uso piattaforma Redooc in alcune classi per italiano, in tutte per matematica
- Progetti alfabetizzazione di italiano L2: docenti interni all'istituto, convenzioni con PoloStart 2, enti esterni
- Progetto di screening DSA scuola primaria in collaborazione con Municipio 4 con accompagnamento strategie didattiche



- Convenzione con "Medici in Famiglia" per invio famiglie con requisiti a c.d. visita sospesa
- Progetto SEA
- Pedibus scuola primaria in rete con Comune di Milano e POLIEDRA
- Sportello supporto tecnologico ad alunni/docenti da parte di studenti POLIMI perDDI/DAD

- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE
- Attuazione piano di formazione e aggiornamento

INTEGRAZIONE

Progetto Mind the Gap

- Il progetto mira a ridurre la dispersione scolastica e la povertà educativa attraverso
- a) la SPERIMENTAZIONE DI UN SERVIZIO INTEGRATO b) ATTIVITA' LABORATORIALI PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TECNICHE E TRASVERSALI c) l'implementazione DI UN PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE (PET) che promuova il rafforzamento della comunità educante e metta a sistema le esperienze e le risorse del territorio. Il progetto promuove una partnership tra soggetti del privato sociale (actionaid, Fondazione Mondo Digitale e Junior Achievement) e ISTITUZIONI PUBBLICHE (Comune di Milano) per offrire una risposta integrata al fenomeno multidimensionale della povertà educativa, agendo sulle politiche e sull'offerta dei servizi pubblici e privati.

Il progetto in base alle finalità ed agli obiettivi che si propone si inserisce coerentemente nelle progettualità riferibili alla linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

ed in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'unione Europea – Next Generation EU" – Azione 1 – Next generation classrooms.



Progetto: Scuola delle competenze di cittadinanza

In partnership con WeWorld ONLUS è finalizzato ad accompagnare nella definizione di una nuova idea di scuola, che passi attraverso la trasformazione degli ambienti di apprendimento e l'introduzione di innovazioni di didattica attiva, tramite un processo di progettazione partecipata.

Per garantire un'educazione di qualità sono necessari ambienti adatti a una pluralità di strategie didattiche: trasmissiva, comportamentale, simulativa, collaborativa, esplorativa, metacognitiva. Le azioni riguarderanno:

1. Formare docenti ed educatori scolastici all'utilizzo di nuove metodologie
2. Aumentare il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali della comunità scolastica,
3. Redigere e implementare un progetto pedagogico di ridefinizione degli ambienti di apprendimento

Verranno svolte attività con classi , supportati da esperto, su temi Educazione salute- Educazione civica. Attività con classi di progettazione partecipata di riqualificazione SPAZI esterni per didattica attiva. Laboratori in classe min 10 max 16 ore con affiancamento esperto Sportello: Presenza per 7/8 ore settimanali a scuola di PEDAGOGISTA

Il progetto in base alle finalità ed agli obiettivi che si propone si inserisce coerentemente nelle progettualità riferibili alla linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU ed in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'unione Europea – Next Generation EU" – Azione 1 – Next generation classrooms.

Progetto Fare il Nuovo con il vecchio (LAB. MOUSIKE')

Costruzione di oggetti sonori e strumenti musicali attraverso la raccolta e il riciclo di materiali di scarto(legno, carta, vetro, alluminio-acciaio, plastica, pelli e stoffe) I materiali verranno lavorati e trasformati con utensili e strumenti forniti e monitorati dal maestro di bottega. L'attività laboratoriale si concluderà con un concerto per ensemble sonoro e piccola orchestra.



- **Progetto Sound Design (LAB. MOUSIKE')**
 - L'arte di creare, acquisire e manipolare il suono per gli ambienti diversi (cinema, Televisione, teatro, radio, pubblicità, videogame, installazioni sonore). Pratiche di sviluppo per l'acquisizione di base sulla manipolazione del suono attraverso l'uso di software open source. Utilizzo di microfoni ed elementi basilari del lavoro di dj. creazione di un brano musicale o composizione sonora libera focalizzata sui generi e le inclinazioni congeniali alle/ai ragazze/i.

- Progetto legalità e cyber bullismo
- Interventi educativi nell'ambito delle attività di Centro di aggregazione
GiovanileTempoePoi
- Socialità di quartiere

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare il ruolo del tutor



○ Ambiente di apprendimento

Strutturare l'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento: percorso avviato

○ Inclusione e differenziazione

Garantire la maggior quota possibile di compresenza, a organico dato alle classi con maggiori criticità per attività laboratoriali: percorso avviato

Monitorare il ruolo del tutor

○ Continuità' e orientamento

Monitorare il progetto di raccordo , già' avviato, tra le classi 4 e 5 e la scuola secondaria con interventi mirati dei docenti della scuola secondaria con interventi mirati da parte dei docenti della scuola secondaria (vedi attivazione di percorso dell'offerta formativa sull'orientamento musicale con accordi di rete e ricerca fondi attraverso il piano delle arti nella definizione delle possibilità di orientamento artistico multiculturale (sguardo/mappatura/azioni) e di definizione di unicità della scuola Meda nel quartiere e sul territorio.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rinforzare le competenze chiave di cittadinanza con sviluppo progetti:



Monitorare indicatore per valutare le competenze sociali e civiche degli allievi.
Mappare i bisogni dell'Istituto e monitorare (questionari di soddisfazione)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare il progetto

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare i progetti di apertura dell'Istituto in orario extra-curricolare:

Promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sperimentazione Metodo Montessori Scuola Primaria

L'istituto comprensivo Madre Teresa di Calcutta da sempre accoglie alunni con differenze socio-economico-culturali e manifesta una forte attenzione verso i metodi attivi di insegnamento al fine di favorire l'inclusività e la valorizzazione delle diversità quali risorse e ricchezze in un territorio in cui emergono quotidianamente criticità.

Traendo spunto dall'esperienza milanese di Scuola a metodo Montessori, il nostro Istituto si propone di avviare una sperimentazione (contaminazione) nella scuola primaria in base all'art. 6 del DPR 275/99.

L'articolazione della sperimentazione, che nasce come esigenza "dal basso", sentita e partecipata di docenti e famiglie, intende proporsi come obiettivo il contrasto alla polarizzazione ed alla segregazione scolastica.

Con la presenza di docenti specializzate - per ora due - la sezione sperimentale a metodo Montessori mira a diventare una parte integrante della strategia educativa dell'istituto, che collaborerà con le sezioni tradizionali già presenti all'interno del plesso di Largo Guerrieri Gonzaga 4 (Viale Ungheria) raggiungibile con i mezzi 66, 88, 27 e 45, poco distante dalla metro gialla di Rogoredo (MI).

Collocata all'interno dell'edificio, la sezione a metodo Montessori sarà rivolta a bambini dai 6 agli 11 anni e adotterà il modulo orario del tempo pieno dalle 8:25 alle 16:30, suddiviso in 5 giorni e con possibilità di frequentare il pre- scuola e i giochi serali.

Le insegnanti formate dall' ONM (Opera Nazionale Montessori) saranno osservatori, facilitatori, progettisti e sperimentatori degli apprendimenti. Costruiranno intenzionalmente un ambiente strutturato, ordinato, libero e ricco di motivi di interesse, invitando i bambini nel condurre le proprie esperienze e nel costruire le proprie conoscenze.

Obiettivi formativi



- Promuovere la crescita armonica della personalità dell'alunno in tutte le dimensioni (area corporea, sociale, cognitiva, creativa, affettiva)
- promuovere l'autonomia e la fiducia in se stesso
- acquisizione delle competenze definite dalle Indicazioni Nazionali, oltre che dallo specifico curriculum montessoriano
- prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e potenziamento dell'inclusione scolastica.

L'Istituto promuoverà nei prossimi anni la formazione di ulteriori docenti che possano sostenere la sperimentazione nel corso dell'intero percorso formativo quinquennale.

Progetto Mind the Gap

- Il progetto mira a ridurre la dispersione scolastica e la povertà educativa attraverso
- a) la SPERIMENTAZIONE DI UN SERVIZIO INTEGRATO b) ATTIVITÀ LABORATORIALI PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TECNICHE E TRASVERSALI c) l'implementazione DI UN PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE (PET) che promuova il rafforzamento della comunità educante e metta a sistema le esperienze e le risorse del territorio. Il progetto promuove una partnership tra soggetti del privato sociale (ActionAid, Fondazione Mondo Digitale e Junior Achievement) e ISTITUZIONI PUBBLICHE (Comune di Milano) per offrire una risposta integrata al fenomeno multidimensionale della povertà educativa, agendo sulle politiche e sull'offerta dei servizi pubblici e privati.

Il progetto in base alle finalità ed agli obiettivi che si propone si inserisce coerentemente nelle progettualità riferibili alla linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU ed in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next Generation EU" - Azione 1 - Next generation classrooms.



Progetto: Scuola delle competenze di cittadinanza

In partnership con WeWorld ONLUS è finalizzato ad accompagnare nella definizione di una nuova idea di scuola, che passi attraverso la trasformazione degli ambienti di apprendimento e l'introduzione di innovazioni di didattica attiva, tramite un processo di progettazione partecipata.

Per garantire un'educazione di qualità sono necessari ambienti adatti a una pluralità di strategie didattiche: trasmissiva, comportamentale, simulativa, collaborativa, esplorativa, metacognitiva. Le azioni riguarderanno:

1. Formare docenti ed educatori scolastici all'utilizzo di nuove metodologie
2. Aumentare il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali della comunità scolastica,
3. Redigere e implementare un progetto pedagogico di ridefinizione degli ambienti di apprendimento

Verranno svolte attività con classi, supportati da esperto, su temi Educazione salute- Educazione civica. Attività con classi di progettazione partecipata di riqualificazione SPAZI esterni per didattica attiva. Laboratori in classe min 10 max 16 ore con affiancamento esperto Sportello: Presenza per 7/8 ore settimanali a scuola di PEDAGOGISTA

Il progetto in base alle finalità ed agli obiettivi che si propone si inserisce coerentemente nelle progettualità riferibili alla linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU ed in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'unione Europea - Next Generation EU" - Azione 1 - Next generation classrooms.



Progetto Fare il Nuovo con il vecchio (LAB. MOUSIKE')

Costruzione di oggetti sonori e strumenti musicali attraverso la raccolta e il riciclo di materiali di scarto (legno, carta, vetro, alluminio-acciaio, plastica, pelli e stoffe). I materiali verranno lavorati e trasformati con utensili e strumenti forniti e monitorati dal maestro di bottega. L'attività laboratoriale si concluderà con un concerto per ensemble sonoro e piccola orchestra.

- Progetto Sound Design (LAB. MOUSIKE')
- L'arte di creare, acquisire e manipolare il suono per gli ambienti diversi (cinema, Televisione, teatro, radio, pubblicità, videogame, installazioni sonore). Pratiche di sviluppo per l'acquisizione di base sulla manipolazione del suono attraverso l'uso di software open source. Utilizzo di microfoni ed elementi basilari del lavoro di dj. Creazione di un brano musicale o composizione sonora libera focalizzata sui generi e le inclinazioni congeniali alle/ai ragazze/i.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SEZIONE SPERIMENTALE A METODO MONTESSORIANO

L'istituto da sempre accoglie alunni con differenze socio-economico-culturali e manifesta una forte attenzione verso i metodi attivi di insegnamento al fine di favorire l'inclusività e la



valorizzazione delle diversità quali risorse e ricchezze.

La sezione sperimentale a metodo Montessori mira a diventare una parte integrante della strategia educativa dell'istituto, che collaborerà con le sezioni tradizionali già presenti all'interno del plesso G.Gonzaga 4 (Viale Ungheria) raggiungibile con i mezzi 66, 88, 27 e 45, poco distante dalla metro gialla di Rogoredo (MI).

Collocata all'interno dell'edificio sarà rivolta a bambini dai 6 agli 11 anni e adotterà il modulo orario del tempo pieno dalle 8:25 alle 16:30, suddiviso in 5 giorni e con possibilità di frequentare il pre-scuola e i giochi serali.

Le insegnanti formate dall' ONM (Opera Nazionale Montessori) saranno degli osservatori, facilitatori, progettisti e sperimentatori degli apprendimenti e costruiranno intenzionalmente un ambiente strutturato, ordinato, libero e ricco di motivi di interesse che inviteranno il bambino a condurre le proprie esperienze e a costruire le proprie conoscenze.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: MTC ON LIFE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR piano scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto MADRE TERESA DI CALCUTTA, almeno 22 ambienti di apprendimento innovativo che ci permettano di andare oltre il semplice spazio fisico, aprendoci ad una dimensione digitale. Le Aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie di insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi partiremo dalle dotazioni già in essere per l'istituto. La maggior parte degli ambienti sono dotati di una connessione LAN o Wi-fi, PC fisso e LIM, strumenti già quotidianamente utilizzati all'interno delle attività didattiche proposte. Il progetto si propone di integrare e sviluppare questa dotazione già esistente con dei dispositivi tablet ad uso individuale e delle Digital board per integrare la dotazione schermi interattivi già in uso e posizzarle in quegli ambienti attualmente sprovvisti di una superficie digitale di fruizione collettiva; prevedendo inoltre di supportarle con accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

podcast, stop motion) già in dotazione presso l'istituto. Nello specifico il progetto propone l'acquisto di tablet. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Per i vari plessi intendiamo realizzare ambienti di apprendimento innovativi partendo da arredi già esistenti all'interno dell'istituto, aggiungendo in particolare Digital board con l'obiettivo anche in questo caso di integrare la dotazione degli ambienti della scuola ancora sprovvisti di dispositivi digitali. Proponiamo inoltre l'acquisto di tavoli digitali interattivi, per differenti aule, per rendere l'apprendimento dei bambini più coinvolgente e collaborativo nelle aule scolastiche. Questi tavoli favoriscono l'interazione con risorse multimediali, video, giochi, e molto altro. Gli studenti possono interagire con la superficie usando sia le dita che qualsiasi oggetto, consentendo il totale controllo delle applicazioni sul dispositivo e aiutandoli a sviluppare anche abilità tattili e visuo-spaziali. I principali obiettivi di questo progetto sono dunque: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali in maniera trasversale a tutte le discipline Favorire lo sviluppo della consapevolezza digitale Ridurre i divari socio-economici fornendo ad ogni alunno un dispositivo personale Sviluppare delle metodologie didattiche più innovative, coinvolgenti ed inclusive che permettano di rendere l'apprendimento più ricco ed efficace. Sviluppo di discipline emergenti che richiedono l'utilizzo di dispositivi smart (es. coding, interazione con forme di AI). Sviluppare competenze da utilizzare in contesti nuovi ed emergenti di organizzazione del lavoro, (es. lavoro/didattica a distanza e il lavoro/didattica ibrida) Gli strumenti proposti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo.

Importo del finanziamento

€ 156.484,24

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0

● Progetto: CONNETTIAMOCI CON LA SCIENZA

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'ambiente e le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza e tecnologia, e a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi aiuteranno ad "allenarsi" a una forma di pensiero integrato e flessibile, tra digitale e analogico, astratto e concreto, virtuale e artigianale contribuendo allo sviluppo delle competenze del XXI secolo: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, problem solving, gamification sono alcuni degli strumenti usati per favorire l'inclusione e il contrasto alle vulnerabilità e alla marginalizzazione. L'ambiente consentirà di raggiungere tutti gli studenti indipendentemente dal loro stile di apprendimento, coinvolgendoli realmente in quel che viene insegnato. La tecnologia ci permette di farlo, aprendo le porte ad un insegnamento e apprendimento pratico di qualità basato sull'esperienza. Minecraft: Education Edition è un gioco "open world" che sviluppa creatività, collaborazione e problem-solving in un ambiente immersivo e coinvolgente. Questo ambiente aiuta a migliorare l'impegno degli studenti, la collaborazione, l'esplorazione creativa e permettere di avere risultati d'apprendimento tangibili. L'ambiente didattico così pensato prevede: Software Maincraft education + n. 81 tablet (Tablet 10 pollici Android 10 OS, MEBERRY 1.6 - 129.87 euro * 81) n. 2 Lim Smart Board 700 eurox2 n. 2 AmScope - Binocolo digitale 40x-2.500x a LED con microscopio con fase 3D + fotocamera USB 5 MP - B120C-E5 327, 99 eurox2 Minecraft for education 4.20 *585



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/12/2021

Data fine prevista

31/08/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Crea, gioca e impara. Esploriamo parole ed arti per una comunità inclusiva e creativa

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'I.C.S. Madre Teresa di Calcutta è collocato nella periferia sud-est di Milano; il suo bacino di utenza accoglie molti stranieri con una percentuale del 41%, all'interno della quale vi sono fino a 30 etnie diverse. Inoltre, nel quartiere sono presenti problematiche di disagio sociale ed economico. I quartieri, in cui si collocano i plessi del nostro I.C.S., sono caratterizzati da una



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

forte incidenza di disagio minorile e sociale. Si segnala la tendenza alla diffusione di comportamenti aggressivo/violenti degli alunni, peggiorati a seguito della pandemia. Infine, i docenti di ruolo della Secondaria sono pochi rispetto alle esigenze della scuola. A partire da questa realtà, da diversi anni la scuola ha assunto un ruolo di grande responsabilità nei confronti del territorio e dei suoi cittadini, avviando processi di accoglienza, inclusione e coesione culturale. Si vuole consolidare e sviluppare ulteriormente tale vocazione attraverso i fondi del PNRR 1.4. Visti la realtà territoriale e i dati di fragilità degli allievi rilevati da INVALSI, il nostro Istituto si propone di contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa e di valorizzare alunni con svantaggio linguistico e/o socio economico, attraverso percorsi di recupero scolastico (aiuto compiti, corsi di potenziamento di materia), sviluppo alla motivazione e cura del proprio progetto di vita. Si vuole costruire un ambiente in cui acquisiscano importanza la dimensione emotiva e l'attenzione alle dinamiche relazionali, la costruzione del proprio sé e la consapevolezza di essere parte integrante della comunità. Preso atto delle Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di cui al D.M. n. 170/2022, nell'ambito della linea di investimento 1.4, il piano di intervento viene articolato nel seguente modo: I edizione (Sett 2023-Dic 2023) Ci si concentrerà nell'attuazione dell'azione 1: mentoring e orientamento, con percorsi individuali rivolti agli alunni più fragili finalizzati al recupero della motivazione anche attraverso attività di organizzazione dei materiali scolastici e di supporto nello svolgimento dei compiti estivi nella fase che precede l'inizio delle lezioni. Ci si avvarrà, inoltre, degli interventi di orientamento e rimotivazione sostenuti da associazioni del terzo settore in rete con altre scuole presenti nel territorio. Con l'inizio dell'anno scolastico verranno attivati corsi di recupero per classi parallele di italiano, matematica e lingue, anche con il supporto di software ad hoc, e corsi di italiano L2 differenziati su 3 livelli (azione 2). Nel corso dell'anno, nell'ambito dell'azione 3, si svolgeranno incontri di orientamento per le famiglie con esperti già attivi all'interno della scuola così declinati: 1 percorso per famiglie II e III Secondaria 1 percorso per famiglie classi I Sec. 1 percorso classi IV e V Primaria 1 percorso rimotivazionale per famiglie NAI II edizione (Gen 2024-Dic 2024) Si proseguirà con le azioni 1-2, l'azione 3 viene così rimodulata: 1 percorso per famiglie II e III Sec. 1 percorso per famiglie classi I Sec. e verranno attivati percorsi formativi laboratoriali co-curricolari (azione 4) tra cui: teatro, cucina, arte, musica, attività motorie. III edizione (Gen 2025-Dic 2025) Verranno consolidate le azioni 1-2-3-4 attuate durante la II edizione.

Importo del finanziamento

€ 106.539,88



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	129.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	129.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Collegamento con PNRR - Piano di riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0"



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Con il DM 24 giugno 2022 n. 170 (*Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU*) sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche, secondarie di primo e secondo grado, beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR.

L'ICS "Madre Teresa di Calcutta" è destinatario di:

- una somma pari a € 106.539,88 per la linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU (*Allegato 2 - Riparto istituzioni scolastiche*).

I principali obiettivi degli interventi attuati dalle istituzioni scolastiche sono il potenziamento delle competenze di base a partire dal primo ciclo, con particolare attenzione alle alunne e agli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, secondo un approccio di tipo preventivo dell'insuccesso scolastico, il contrasto alla dispersione scolastica, tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare delle istituzioni scolastiche in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento (**articolo 2, comma 2**).

Le istituzioni scolastiche beneficiarie, nel rispetto dell'autonomia scolastica e dei milestone e target del PNRR e della relativa normativa, promuovono attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche



all'esterno della scuola (**articolo 2, comma 3**)

Ciascuna istituzione scolastica beneficiaria delle risorse, di cui al presente decreto, costituisce un gruppo di lavoro per il coordinamento della prevenzione della dispersione scolastica, individuando uno o più docenti referenti, con il compito di rafforzare l'autonomia scolastica in materia di prevenzione della dispersione, migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e gestire le relazioni con eventuali altri soggetti (**articolo 2, comma 4**).

Il coordinamento e il monitoraggio sull'attuazione delle misure di cui al presente decreto sono demandati all'Unità di missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presso il Ministero dell'Istruzione che, con successivi atti, provvede ad autorizzare le istituzioni scolastiche statali beneficiarie, fornendo altresì tutte le indicazioni per l'attuazione, per il raggiungimento di target e milestones entro le scadenze fissate dal PNRR, e per il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo dei singoli interventi (**articolo 2, comma 8**).

Con successiva nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del **13 luglio 2022**, sono stati forniti “**Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole**”.

Dalla lettura comparata di questi documenti con la normativa di riferimento del Sistema Nazionale di Valutazione emerge la condivisione di obiettivi e di metodologie e strumenti: viene, infatti, evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Nel R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione) le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

Nel nostro Istituto sono state individuate le seguenti priorità in relazione:

- ai risultati scolastici (recupero delle lacune e potenziamento delle eccellenze, allineamento dei



nostri esiti con i dati regionali), per la scuola Primaria mantenere la fascia "6" inferiore al 5% e la fascia "9/10" oltre il 30%; per la scuola Secondaria di I grado, mantenere la fascia "7/8" superiore al 60% e la fascia "9/10" oltre l'8%. Inoltre, allineare i risultati della prova INVALSI di matematica al dato nazionale, spostando in percentuale positiva il dato degli studenti collocati in fascia 1/2 verso la fascia 3;

- alle competenze chiave di cittadinanza attraverso l'introduzione del nuovo insegnamento dell'Educazione Civica, con la proposta agli alunni di argomenti / attività specifici per le 5 annualità della Primaria e le 3 annualità della Secondaria I grado, così come esplicitato nel "Curricolo verticale Educazione Civica" del nostro Istituto Comprensivo. Inoltre, progetti laboratoriali nell'area espressiva saranno finalizzati allo sviluppo della competenza civica "imparare ad imparare", misurandone l'incremento per alunni di IV e V Primaria e per alunni di prima - seconda - terza sec. I grado;

- a ridurre la dispersione scolastica, misurata attraverso la predisposizione di uno specifico indicatore, attraverso attività di tutoring.

Utilizzando anche i dati di fragilità degli allievi predisposti specificamente da INVALSI,

l'IC Madre Teresa di Calcutta si propone di contrastare la dispersione scolastica

- riducendo il numero di studenti che abbandonano la scuola prima del conseguimento del titolo di studio o del compimento dell'obbligo scolastico
- con il consolidamento delle competenze di base del cittadino (in italiano, matematica, inglese) – nell'ottica di una riduzione della cosiddetta dispersione implicita cui fa esplicito riferimento l'Invalsi
- recuperando la motivazione all'apprendimento e la cura del proprio progetto di vita

attraverso

- attività rivolte a piccoli gruppi di studenti "a rischio di insuccesso scolastico" per il potenziamento delle competenze di base durante le attività curricolari
- attività rivolte al piccolo gruppo di studenti per il potenziamento delle competenze di base dopo il termine delle attività curricolari (sportelli di assistenza allo studio)
- attività di tutoraggio rivolte al singolo studente – anche con la figura del tutor/mentor da diffondere in modo capillare



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- la partecipazione a progetti per la prevenzione dell'abbandono scolastico che coinvolgono scuole, associazioni ed enti del terzo settore con i quali la nostra scuola collabora già in modo attivo
- attività di consulenza psico-pedagogica rivolta agli studenti, alle famiglie, ai docenti

Il Team per la prevenzione della dispersione individuato nell'Istituto lavorerà - attendendosi alle Linee guida ministeriali di prossima pubblicazione - in sinergia con Enti locali, Associazioni, Scuole di rete territoriali ed extraterritoriali per la progettazione di percorsi ed azioni di integrazione tra gli interventi ascrivibili al PNRR con il RAV, il PdM ed il Piano scuola 4.0, in un legame operativo di pianificazione pluriennale e di integrazione strategica nel PTOF dell'Istituto.

L'istituto è inoltre destinatario di una somma pari a € 156.484,24 in base al riparto delle risorse alle Istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'unione Europea - Next Generation EU" - Azione 1 - Next generation classrooms.

L'Istituto comprensivo Madre Teresa di Calcutta

- con la predisposizione del Team gli interventi previsti dall'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" - Azione 1

"La trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento", nell'ambito della Missione 4, Componente M4C1 ed in continuità con i progetti di riqualificazione già avviati nello scorso anno ed in attuazione delle linee guida di prossima pubblicazione ministeriale,

svilupperà le progettualità del PNRR azione 4.0 - Next generation classroom in sinergia con:

Action aid (progetto "Mind the Gap"); WeWorld; scuole della rete territoriale; Comune di Milano; IC9 Valdona di Verona e con le associazioni e gli enti con cui articolerà la propria progettualità operativa in tema di coding e digitale.

Il PNRR sarà finalizzato anche all'integrazione dei dispositivi e delle strumenti di connettività non recepiti nel scorso del precedente anno scolastico in conseguenza della mancata adesione ai PON Digital Board e PON Reti cablate. Sarà quindi occasione ed opportunità per un ripensamento in senso digitale della didattica ed un implementazione dei dispositivi e delle tecnologie per tutto l'Istituto.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

"S. GIOVANNI BOSCO MIAA8AN012

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

LARGO GUERRIERI GONZAGA-MILANO MIEE8AN01G

GUIDO UCELLI DI NEMI- MIEE8AN03N

S. GIOVANNI BOSCO- MIEE8AN02L

TEMPO SCUOLA

Tempo pieno per 40 ore settimanali

Presso il Plesso di Largo Guerrieri Gonzaga, dall'anno scolastico 2024-2025 viene attivata una **Sezione sperimentale a Metodo Montessori**

Collocata all'interno dell'edificio, la sezione a metodo Montessori sarà rivolta a bambini dai 6 agli 11 anni e adotterà il modulo orario del tempo pieno dalle 8:25 alle 16:30, suddiviso in 5 giorni e con possibilità di frequentare il pre-scuola e i giochi serali.



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MEDA FERRARIN- MIMM8AN01E

TEMPO SCUOLA

Tempo ordinario per 30 ore settimanali

Tempo prolungato per 36 ore settimanali

Tempo ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	3	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Religione Cattolica	1	33
Musica	2	66
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

Le attività del Tempo prolungato si svolgono in fasce orarie pomeridiane mediante l'erogazione di laboratori delle aree disciplinari normativamente definite.



Traguardi attesi in uscita

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO MIAA8AN012

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

I principi fondanti per la valutazione nella Scuola dell'Infanzia nel nostro istituto sono:

- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

La valutazione prevede

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:



- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.



- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli



imprevisti.

Curricolo di Istituto

IL CURRICOLO

Nel rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa" (*da Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, Annali della Pubblica Istruzione, numero speciale 2012*).

Gli insegnanti di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si sono confrontati sulle modalità con le quali definire un curricolo verticale continuo di Istituto.

Hanno ritenuto opportuno partire dai traguardi raggiungibili dagli alunni al termine di ogni corso di studi, traguardi che non riguardano solo i contenuti disciplinari, ma soprattutto l'acquisizione di **ABILITÀ** (ciò che in un dato contesto l'alunno sa fare) sulla base di un sapere (**LE CONOSCENZE**), per raggiungere una **COMPETENZA** e produrre ulteriori saperi (**IMPARARE AD IMPARARE**).

Il curricolo della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado si intende riferito a standard medio di apprendimento, con possibilità, da parte di ogni insegnante, di apportare modifiche quantitative e qualitative, in risposta alle potenzialità ed alle difficoltà di ciascun alunno.

Il caso della scuola dell'Infanzia è tuttavia particolare, poiché il suo compito è prevalentemente formativo



e non istituzionale e, pertanto, persegue traguardi di sviluppo formulabili in termini di capacità da potenziare ed affinare.

La commissione continuità ha organizzato, in collaborazione con le educatrici delle scuole dell'infanzia, alcuni incontri specifici in cui stabilire le competenze finali che ciascun bambino dovrà aver acquisito al termine del percorso dei tre anni e ha definito un Protocollo di raccordo

- tra i tre plessi della scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto;
- tra le due sezioni della scuola dell'infanzia dell'Istituto e i tre plessi della scuola Primaria
- tra le tre scuole dell'infanzia comunali di competenza

IL RACCORDO CURRICOLARE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
I discorsi e le parole	Italiano Lingua straniera	Italiano Lingue straniere
La conoscenza del mondo	Matematica Geografia	Matematica Geografia
La conoscenza del mondo	Scienze Storia	Scienze Storia
Immagini, suoni, colori	Musica	Musica



	Arte e immagine Tecnologia	Arte Tecnologia
Il corpo e il movimento	Educazione fisica	Scienze motorie e sportive
Educazione religiosa	Religione	Religione Attività alternative alla religione

Allegato: Educazione Civica

Il Curricolo - EAS

UN ISTITUTO COSTANTEMENTE ALL'OPERA: DALLA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO IDEALE ALLA COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO REALE

Nelle Indicazioni Nazionali si legge " [...] lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi relazionali, corporali, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare a realizzare i loro progetti educativi e didattici, non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande che vanno alla ricerca di orizzonti di significato [...]

Ciò sarà possibile attraverso percorsi didattici caratterizzati da attività operative. Le esperienze non dovranno essere fini a se stesse, ma stimolare nuove riflessioni, nuove domande per far sì che nei ragazzi si sviluppino razionalità e consapevolezza.

In quest'ottica si orienta **l'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del Piano**



Triennale dell'Offerta Formativa (ex art. 1, comma 14, Legge n° 107/2015), del 4 ottobre 2018, nonché gli Atti seguenti, che al comma 1 indica, tra l'altro, "Sviluppo e sistematizzazione di attività progettuali già in essere, configuranti un 'curricolo verticale' di istituto, con attenzione ai momenti di raccordo tra ordini e alla trasversalità delle aree".

Nei progetti di seguito presentati si è inteso sistematizzare una serie di percorsi formativi già in essere e che coinvolgono tutti gli ordini di scuola presenti nel nostro istituto. I percorsi attivati sono improntati ai valori dell'inclusione, di rispetto e di conoscenza tra persone e permettono un confronto finale con il territorio e la comunità educante in senso più ampio.

Il Curricolo - Scuola secondaria di primo grado: Sezione sportiva

PROGETTO SEZIONE SPORTIVA

CORSO A CURRICOLO ORDINARIO CON INDIRIZZO SPORTIVO

Dall'anno scolastico 2016/17 l'Istituto Comprensivo MT Calcutta ha attivato classi a indirizzo sportivo della scuola secondaria di 1° grado MEDA FERRARIN di via Mondolfo 7. Dopo anni di particolare impegno nel settore motorio, con attività sportive di vario genere che si dipanano lungo tutto il corso dell'anno scolastico è stato attivato un **CORSO A CURRICOLO ORDINARIO CON INDIRIZZO SPORTIVO**, a partire da una prima classe.

La sezione sportiva è una sezione con **tempo scuola PROLUNGATO di 36 ore dal lunedì al venerdì**. Prevede, oltre alla normale attività di 2 ore di educazione fisica settimanali come da ordinamento, altre due ore pomeridiane di attività sportiva tenute dal docente titolare dell'Istituto, con l'obiettivo di affiancargli per ogni specialità un istruttore federale. Le due ore aggiuntive figureranno come un laboratorio pomeridiano di TP. Il secondo laboratorio settimanale seguirà la consueta organizzazione.

STRUTTURA DEL PROGETTO: Il progetto si articolerà con l'alternanza bimestrale di diverse discipline sportive, appositamente scelte in segno di continuità con le attività caratterizzanti il nostro Istituto.

Al termine dei vari percorsi tutte le discipline saranno caratterizzate da attività aperte alle famiglie, comprendenti:

a) un momento di sana competizione agonistica;



- b) un momento di verifica delle abilità acquisite;
- c) il confronto con gli altri;
- d) l'osservanza delle regole, della lealtà, del rispetto e della collaborazione con il gruppo.

FINALITA': 1) ampliare conoscenze e competenze motorie/sportive; 2) avviare la pratica di discipline sportive individuali e di squadra; 3) favorire negli studenti un'armonica crescita psicofisica, mirando allo sviluppo di competenze sociali, della capacità di risolvere problemi, dell'autonomia e del benessere personale; 4) facilitare processi di inclusione e integrazione di ogni alunno attraverso la vita di gruppo, l'accettazione e la valorizzazione di sé e dell'altro; 6) promuovere le sinergie con il territorio.

OBIETTIVI DIDATTICI: 1) promuovere l'attività motoria per avvicinare gli studenti al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo; 2) integrare l'esperienza sportiva con la pluralità disciplinare curriculare, sviluppando motivazione e interesse attraverso unità di apprendimento con argomenti comuni; 3) favorire la partecipazione delle famiglie al percorso scolastico coinvolgendole in iniziative ludico-sportive.

Iniziative ampliamento curriculare

In allegato tabella con i progetti e le iniziative più significative finalizzate ad arricchire l'offerta formativa, didattica e educativa.

Attività previste in relazione al PNSD

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	<p>Registro elettronico per tutte le scuole primarie</p> <p>DESCRIZIONE SINTETICA</p> <ul style="list-style-type: none"> · Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. · Ipotesi di creazione di un laboratorio mobile



AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.
- Utilizzo di classi virtuali (community, classroom)
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: webquest, EAS, flipped classroom
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze
- Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.
- Creazione di webinar (hangout) per le attività di recupero
- Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- Creazione di aule 2.0 o 3.0
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla



	base delle azioni del PNSD
COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
Competenze degli studenti	<p>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</p> <p>Rivolto a studenti e docenti per creare un framework digitale comune</p> <ul style="list-style-type: none">· Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema· Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.· Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.· Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.· Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale· Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione· Programmazioni· relazioni finali· monitoraggi azioni del PTOF e del Pdm· richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario)· Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.· Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)· Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.



FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA'
Accompagnamento	<p>Un animatore digitale in ogni scuola</p> <ul style="list-style-type: none">· Sportello permanente per assistenza.· Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi.· Utilizzo da parte dei docenti dell'e-portfolio (cfr. azione #10 del PNSD) e stesura dell'e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.· Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.· Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.· Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.· Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz· Formazione e uso di soluzioni tecnologiche da sperimentare per la didattica· Aggiornamento/Integrazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.· Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto).· Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica



digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network .

- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con efficacia e flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica

Allegati: Criteri di valutazione Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado

Azione della scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola partecipa ad un consistente numero di reti, con un alto grado di apertura a soggetti esterni. In particolare le Reti sono finalizzate ad agire sul miglioramento delle pratiche educative e didattiche e ad implementare la gestione di servizi (Rete sportiva Forlanini, Rete Polostart, convenzioni con SEA e Comune di Milano per progetto MEDIANDO ed educazione alla LEGALITA', convenzioni sportive con Federazioni , convenzione con AIAS e ATLETICAMENTE per Scuole

Aperte, convezione con ACTION AID per bando di contrasto alla povertà minorile,convenzione FAMI Misura per Misura, convenzione Galdus per rete LIKES, onlus Mondo bambino).Importante la partecipazione a due Tavoli per i minori, PonteLambro e Salomone. L'istituto partecipa attivamente alle strutture di governo territoriale, in Con il Comune di Milano l'istituto partecipa ad iniziative di sostegno all'educazione , progetti di riciclo consapevole,sportello di Mediazione dei Conflitti.

La collaborazione con soggetti esterni ha ricadute significative, nella direzione di un'offerta educativa ampia e articolata anche extracurricolare che combatta la dispersione e la demotivazione.



Inclusione

Punti di forza

L'Istituto realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità e con dsa nel gruppo dei pari, valorizzando metodologie e interventi efficaci, quali: partecipazione degli insegnanti curricolari alla redazione del P.E.I.; monitoraggio dei risultati in base agli obiettivi definiti nei P.E.I.; stesura dei PdP per gli alunni BES; attuazione linee guida formulate dal G.L.I. per la valutazione degli alunni con disabilità; uso degli spazi laboratoriali potenziati per tutte le classi; incontri di rete calendarizzati con regolarità; potenziamento rapporti con enti certificatori (teaching

per ADHD e DOP). È stato complementato rivisto il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, con ruolo centrale al monitoraggio degli interventi (alfabetizzazione in lingua italiana) e verifica del PAI. La progettazione interculturale è stata fortemente valorizzata, sul versante linguistico e relazionale (teatro di mediazione dei conflitti) per valorizzare le differenze linguistiche e culturali degli alunni stranieri, così da favorire un positivo inserimento di questi ultimi nel gruppo classe. Partecipazione insegnanti a formazione su mediazione conflitti (DIKE).

Convenzione con Medici in famiglia per attività di "Visita sospesa"

Convenzione con società Umanitaria per intervento di mediatori linguistici e per progetti sulle classi.

Punti di debolezza

Risorse di organico insufficienti per i bisogni dell'utenza più fragile. Per quanto aumentate, non ancora adeguate le risorse e le ore di sostegno. Poche ore di compresenza tra gli insegnanti della scuola secondaria e insufficienti le ore di organico potenziato alla scuola Primaria. Scarsità di fondi relativi alla traccia 2. Incostante collaborazione da parte di molte famiglie.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Si sviluppano diverse azioni. Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Verifiche in itinere, monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà. Adozione di



strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. Forte coordinamento dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, anche attraverso la collaborazione tra commissione POF e GLL.

Vengono verificati l'efficacia degli interventi realizzati dalla scuola, i rapporti tra assistenza educativa, reti e progetti. Esiste condivisione dei progetti con le famiglie.

Gli interventi di recupero e potenziamento vanno dalla settimana "Stop and Go" finalizzata a specifiche attività didattiche in Italiano, Matematica e Inglese (nella scuola secondaria), alla presenza di "tutor" nei laboratori del tempo pieno (ASL Licei).

L'utilizzo di interventi semplificati in tutte le classi della scuola, laddove necessario. Le

eccellenze vengono valorizzate con premi e concorsi interni (ITACA, Ad Alta Voce, Frammenti di Luce). Attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola. Nella Scuola secondaria i laboratori a classi aperte, in verticale o a piccoli gruppi, sono stati progettati con ricadute valutative per potenziarne l'efficacia.

Punti di debolezza

Difficile ruolo di una parte delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Mancata attuazione dell'utile progetto di psicomotricità per restrizione di fondi. La contrazione di risorse orarie ed economiche costringe ad organizzare progetti elaboratori solo con i mezzi dell'Istituto o attraverso contributi dei genitori e questo implica spesso un'azione di volontariato da parte degli insegnanti disponibili a condurre tali attività. Una maggiore assegnazione di ore di sostegno permetterebbe di potenziare attività anche più trasversali necessarie a sviluppare identità, autostima e personalità negli alunni BES.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

L'Istituto realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità, valorizzando metodologie e interventi efficaci. La definizione del P.E.I. avviene attraverso una prima condivisione delle linee-guida educative nel primo cdc dell'anno; successivamente i docenti di sostegno avviano una fase di confronto con i docenti del cdc, la famiglia e gli specialisti per la stesura del documento integrale. Questo documento viene condiviso e approvato nel cdc successivo a cui segue la condivisione finale con la famiglia. Si prosegue poi con monitoraggio dei risultati in base agli obiettivi definiti nei P.E.I e l'eventuale revisione in itinere.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno, docenti curricolari, famiglia, specialisti equipe ASL, assistenti all'educazione e alla comunicazione, dirigente scolastico.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Si svolgono rilevazioni iniziali, intermedie (alla scuola primaria) e finali su prove comuni attraverso l'uso di test / questionari / prove pratiche per valutare le abilità acquisite in itinere dagli studenti e programmare attività di recupero / potenziamento, nonché per stabilire le competenze acquisite. I test sono valutati secondo criteri comuni e hanno valore diagnostico e sommativo. La valutazione di competenze chiave e sociali e civiche avviene attraverso griglie ad hoc, in specie riferite alla sezione sportiva della scuola secondaria e alla valutazione del comportamento. Anche nelle tabulazioni per arrivare alla compilazione del certificato di competenze di 5^a primaria e 3^a secondaria, nonché nella scheda di raccordo tra infanzia /primaria e primaria/secondaria, sono presenti elementi di monitoraggio delle competenze trasversali. L'istituto ha prodotto nuovi

documenti sulle competenze sociali e civiche, come indicatori del comportamento, che

vengono adottati da tutto il team docenti al termine di ogni quadrimestre: le valutazioni sono espresse in forma di giudizio. Le rubriche valutative sono incluse nei documenti. Per quanto riguarda i descrittori dei livelli di apprendimento si rimanda alla specifica sezione del PTOF.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto organizza percorsi di orientamento per garantire il successo formativo e personale dell'alunno consapevole che una corretta scelta del percorso di studi sia correlata a risultati positivi sia in ambito scolastico che professionale. Tale progetto coinvolge tutte le classi e le sezioni della scuola secondaria di primo grado e prevede tre fasi corrispondenti ai tre anni: Imparo ad imparare, Conosco me stesso, Costruisco il mio futuro. La scuola prevede momenti di formazione rivolti agli studenti e ai genitori sulle tematiche più importanti dell'orientamento finalizzate alla scelta del percorsoscolastico successivo organizzando Open Day, Campus, Stage e laboratori presso scuola secondarie di secondo grado. Sono previsti inoltre colloqui individuali tra alunni e insegnanti, genitori- insegnanti, famiglie e operatori del Servizio Orientamento del



Comune di Milano, Conferenza di esperti (Francesco Dell'Oro). Il consiglio orientativo viene seguito da un elevato numero di famiglie e studenti (80%). Particolare attenzione viene dedicata all'orientamento dei ragazzi stranieri, per evitare segregazione nelle scelte. L'Istituto ha stipulato convenzioni con IIS per ricevere studenti delle scuole superiori in Alternanza scuola lavoro. In particolare si sono attivate: una convenzione per tutoring tra pari nei laboratori a TP della scuola secondaria (italiano e matematica) con studenti del Liceo scientifico, una convenzione per tirocinio sulla scuola dell'infanzia con studenti di un Istituto professionale per i servizi sociali, una

convenzione per realizzazione parte grafica del premio Frammenti di luce con un istituto di grafica pubblicitaria. Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio.

Allegato: Piano scolastico per la didattica digitale integrata



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	MIAA8AN012

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

PRIMARIA LARGO GUERRIERI GONZAGA	MIEE8AN01G
----------------------------------	------------

PRIMARIA S. GIOVANNI BOSCO	MIEE8AN02L
----------------------------	------------

PRIMARIA G. UCELLI DI NEMI	MIEE8AN03N
----------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

SECON. I GR. MEDA FERRARIN	MIMM8AN01E
----------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Curricolo di Istituto

IC M.TERESA DI CALCUTTA

Primo ciclo di istruzione



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SECON. I GR. MEDA FERRARIN

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Connettiamoci con la Scienza**

L'ambiente e le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza e tecnologia, e a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi aiuteranno ad "allenarsi" a una forma di pensiero integrato e flessibile, tra digitale e analogico, astratto e concreto, virtuale e artigianale contribuendo allo sviluppo delle competenze del XXI secolo: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, problem solving, gamification sono alcuni degli strumenti usati per favorire l'inclusione e il contrasto alle vulnerabilità e alla marginalizzazione.

L'ambiente consentirà di raggiungere tutti gli studenti indipendentemente dal loro stile di apprendimento, coinvolgendoli realmente in quel che viene insegnato. La tecnologia ci permette di farlo, aprendo le porte ad un insegnamento e apprendimento pratico di qualità basato sull'esperienza. Questo ambiente aiuta a migliorare l'impegno degli studenti, la collaborazione, l'esplorazione creativa e permettere di avere risultati d'apprendimento tangibili.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

IC M.TERESA DI CALCUTTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'orientamento si configura come parte integrante e fondamentale del processo educativo in ogni grado di scuola. Esso è finalizzato all'esplorazione delle risorse personali dell'allievo, al fine di aiutarlo ad identificare la strada migliore da percorrere nella costruzione del proprio futuro di vita. Fornire le conoscenze indispensabili e far maturare negli allievi le "capacità decisionali", infatti, sono compiti che la scuola si propone di assolvere attraverso una didattica orientativa, volta ad indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé e del mondo circostante, individuando in lui capacità, attitudini, aspettative, difficoltà, in vista di una scelta futura consapevole. È possibile individuare in ogni grado scolastico le caratteristiche e le diverse motivazioni che sorreggono gli allievi nel loro percorso formativo, gli interessi che via via insorgono in loro e che caratterizzano le trasformazioni della loro identità. In quest'ottica, il nostro Istituto si propone di costruire un percorso orientativo che si sviluppi in verticale.

L'orientamento nella Scuola dell'Infanzia consisterà nell'osservazione delle propensioni personali del bambino, come strumento per potenziare le attitudini già identificate.

Nella Scuola Primaria, l'orientamento sarà un processo volto ad individuare relazioni tra le capacità e le attitudini degli allievi. Esso si svilupperà attraverso l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze grazie ad una didattica volta alla conoscenza degli



elementi primari del sapere.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, l'orientamento è indirizzato ad avviare la ricerca della propria identità attraverso una molteplicità di scelte, pertanto si realizza attraverso attività d'informazione e attività di formazione, con riferimento allo sviluppo delle attitudini, degli interessi e della personalità. In tale ambito il docente referente dell'orientamento per la scuola secondaria ha lo specifico compito di organizzare, coordinare e supervisionare l'intero progetto. In particolare, svolge le seguenti funzioni:

- predisporre e fornisce ai docenti/coordinatori delle classi terze i fascicoli contenenti schede e materiali per far riflettere gli alunni sui propri interessi e attitudini;
- elabora linee guida per la formulazione del Consiglio orientativo da parte dei Consigli di Classe;
- organizza per alunni e famiglie incontri in presenza e online con gli Istituti superiori di Milano e provincia, al fine di far conoscere i loro percorsi educativo didattici e la loro offerta formativa;
- stabilisce contatti e collabora con Enti e Istituti Superiori pubblici e/o privati del territorio, al fine di realizzare incontri rivolti alle famiglie e agli alunni delle classi terze;
- ricerca fornisce informazioni relative agli Open day delle varie scuole superiori;
- organizza incontri tra gli alunni delle classi terze e lo psicologo per supportare e facilitare scelte più consapevoli;
- organizza attività di orientamento presso la scuola secondaria di Via Ugo Mondolfo.

Le attività di orientamento - integrate tra il referente della formazione, i coordinatori di classe e tutte le agenzie che supportano i percorsi (Action Aid Rete Qubi); sinergie di contrasto alla dispersione correlate con il PNRR) - contribuiscono alla definizione dell'E-portfolio di ciascuna studentessa e di ciascuno studente e, quindi, alle riflessioni valutative, auto-valutative e orientative del percorso svolto da ogni studentessa e da ogni studente.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

L'orientamento si configura come parte integrante e fondamentale del processo educativo in ogni grado di scuola. Esso è finalizzato all'esplorazione delle risorse personali dell'allievo, al fine di aiutarlo ad identificare la strada migliore da percorrere nella costruzione del proprio futuro di vita. Fornire le conoscenze indispensabili e far maturare negli allievi le "capacità decisionali", infatti, sono compiti che la scuola si propone di assolvere attraverso una didattica orientativa, volta ad indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé e del mondo circostante, individuando in lui capacità, attitudini, aspettative, difficoltà, in vista di una scelta futura consapevole. È possibile individuare in ogni grado scolastico le caratteristiche e le diverse motivazioni che sorreggono gli allievi nel loro percorso formativo, gli interessi che via via insorgono in loro e che caratterizzano le trasformazioni della loro identità. In quest'ottica, il nostro Istituto si propone di costruire un percorso orientativo che si sviluppi in verticale.

L'orientamento nella Scuola dell'Infanzia consisterà nell'osservazione delle propensioni



personali del bambino, come strumento per potenziare le attitudini già identificate.

Nella Scuola Primaria, l'orientamento sarà un processo volto ad individuare relazioni tra le capacità e le attitudini degli allievi. Esso si svilupperà attraverso l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze grazie ad una didattica volta alla conoscenza degli elementi primari del sapere.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, l'orientamento è indirizzato ad avviare la ricerca della propria identità attraverso una molteplicità di scelte, pertanto si realizza attraverso attività d'informazione e attività di formazione, con riferimento allo sviluppo delle attitudini, degli interessi e della personalità. In tale ambito il docente referente dell'orientamento per la scuola secondaria ha lo specifico compito di organizzare, coordinare e supervisionare l'intero progetto. In particolare, svolge le seguenti funzioni:

- predisporre e fornisce ai docenti/coordinatori delle classi terze i fascicoli contenenti schede e materiali per far riflettere gli alunni sui propri interessi e attitudini;
- elabora linee guida per la formulazione del Consiglio orientativo da parte dei Consigli di Classe;
- organizza per alunni e famiglie incontri in presenza e online con gli Istituti superiori di Milano e provincia, al fine di far conoscere i loro percorsi educativo didattici e la loro offerta formativa;
- stabilisce contatti e collabora con Enti e Istituti Superiori pubblici e/o privati del territorio, al fine di realizzare incontri rivolti alle famiglie e agli alunni delle classi terze;



- ricerca fornisce informazioni relative agli Open day delle varie scuole superiori;
- organizza incontri tra gli alunni delle classi terze e lo psicologo per supportare e facilitare scelte più consapevoli;
- organizza attività di orientamento presso la scuola secondaria di Via Ugo Mondolfo.

Le attività di orientamento - integrate tra il referente della formazione, i coordinatori di classe e tutte le agenzie che supportano i percorsi (Action Aid Rete Qubì; sinergie di contrasto alla dispersione correlate con il PNRR) - contribuiscono alla definizione dell'E-portfolio di ciascuna studentessa e di ciascuno studente e, quindi, alle riflessioni valutative, auto-valutative e orientative del percorso svolto da ogni studentessa e da ogni studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

L'orientamento si configura come parte integrante e fondamentale del processo educativo in ogni grado di scuola. Esso è finalizzato all'esplorazione delle risorse personali dell'allievo, al fine di aiutarlo ad identificare la strada migliore da percorrere nella costruzione del proprio futuro di vita. Fornire le conoscenze indispensabili e far maturare negli allievi le "capacità decisionali", infatti, sono compiti che la scuola si propone di assolvere attraverso una didattica orientativa, volta ad indirizzare l'alunno alla conoscenza di sé e del mondo circostante, individuando in lui capacità, attitudini, aspettative, difficoltà, in vista di una scelta futura consapevole. È possibile individuare in ogni grado scolastico le caratteristiche e le diverse motivazioni che sorreggono gli allievi nel loro percorso formativo, gli interessi che via via insorgono in loro e che caratterizzano le trasformazioni della loro identità. In quest'ottica, il nostro Istituto si propone di costruire un percorso orientativo che si sviluppi in verticale.

L'orientamento nella Scuola dell'Infanzia consisterà nell'osservazione delle propensioni personali del bambino, come strumento per potenziare le attitudini già identificate.

Nella Scuola Primaria, l'orientamento sarà un processo volto ad individuare relazioni tra le capacità e le attitudini degli allievi. Esso si svilupperà attraverso l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze grazie ad una didattica volta alla conoscenza degli elementi primari del sapere.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado, l'orientamento è indirizzato ad avviare la ricerca della propria identità attraverso una molteplicità di scelte, pertanto si realizza attraverso attività d'informazione e attività di formazione, con riferimento allo sviluppo delle attitudini, degli interessi e della personalità. In tale ambito il docente referente dell'orientamento per la



scuola secondaria ha lo specifico compito di organizzare, coordinare e supervisionare l'intero progetto. In particolare, svolge le seguenti funzioni:

- predisporre e fornisce ai docenti/coordinatori delle classi terze i fascicoli contenenti schede e materiali per far riflettere gli alunni sui propri interessi e attitudini;
- elabora linee guida per la formulazione del Consiglio orientativo da parte dei Consigli di Classe;
- organizza per alunni e famiglie incontri in presenza e online con gli Istituti superiori di Milano e provincia, al fine di far conoscere i loro percorsi educativo didattici e la loro offerta formativa;
- stabilisce contatti e collabora con Enti e Istituti Superiori pubblici e/o privati del territorio, al fine di realizzare incontri rivolti alle famiglie e agli alunni delle classi terze;
- ricerca fornisce informazioni relative agli Open day delle varie scuole superiori;
- organizza incontri tra gli alunni delle classi terze e lo psicologo per supportare e facilitare scelte più consapevoli;
- organizza attività di orientamento presso la scuola secondaria di Via Ugo Mondolfo.



Le attività di orientamento - integrate tra il referente della formazione, i coordinatori di classe e tutte le agenzie che supportano i percorsi (Action Aid Rete Qub); sinergie di contrasto alla dispersione correlate con il PNRR) - contribuiscono alla definizione dell'E-portfolio di ciascuna studentessa e di ciascuno studente e, quindi, alle riflessioni valutative, auto-valutative e orientative del percorso svolto da ogni studentessa e da ogni studente.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MIND THE GAP

Il progetto mira a ridurre la dispersione scolastica e la povertà educativa attraverso a) la SPERIMENTAZIONE DI UN SERVIZIO INTEGRATO rivolto a ragazzi/e 13-17 anni che ne supporti l'efficace transizione tra cicli scolastici e verso il lavoro, progettato con gli attori della comunità educante, b) ATTIVITÀ LABORATORIALI PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TECNICHE E TRASVERSALI per i/e ragazzi/e, docenti e educatori complementari al percorso curricolare, c) l'implementazione DI UN PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE (PET) che promuova il rafforzamento della comunità educante e metta a sistema le esperienze e le risorse del territorio. Il progetto promuove una partnership tra soggetti del privato sociale (ActionAid, Fondazione Mondo Digitale e Junior Achievement) e ISTITUZIONI PUBBLICHE (Comune di Milano) per offrire una risposta integrata al fenomeno multidimensionale della povertà educativa, agendo sulle politiche e sull'offerta dei servizi pubblici e privati. La data di avvio formale dovrebbe essere il 1 settembre 2022 ed ha una durata di 3 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola

Ridurre la dispersione scolastica, misurata attraverso la predisposizione di uno specifico indicatore, attraverso attività di tutoring: • riducendo il numero di studenti che abbandonano la scuola prima del conseguimento del titolo di studio o del compimento dell'obbligo scolastico • con il consolidamento delle competenze di base del cittadino (in italiano, matematica, inglese) – nell'ottica di una riduzione della cosiddetta dispersione implicita cui fa esplicito riferimento l'Invalsi • recuperando la motivazione all'apprendimento e la cura del proprio progetto di vita attraverso - attività rivolte a piccoli gruppi di studenti "a rischio di insuccesso scolastico" per il potenziamento delle competenze di base durante le attività curriculari - attività rivolte al piccolo gruppo di studenti per il potenziamento delle



competenze di base dopo il termine delle attività curriculari (sportelli di assistenza allo studio) - attività di tutoraggio rivolte al singolo studente

Risultati attesi

Il progetto in base alle finalità ed agli obiettivi che si propone si inserisce coerentemente nelle progettualità riferibili alla linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU ed in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'unione Europea - Next Generation EU" - Azione 1 - Next generation classrooms.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Scienze
--	---------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

Approfondimento

Potenziamento delle metodologie laboratoriali con interventi mirati da parte dei docenti della scuola secondaria (vedi attivazione del percorso dell'offerta formativa sull'orientamento musicale con accordi di rete e ricerca fondi attraverso il piano delle arti nella definizione delle possibilità di orientamento artistico/multiculturale (sguardo/mappatura/azioni) e di definizione



di unicità della scuola Meda nel quartiere e sul territorio

● SCUOLA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Presentata da WeWorld ONLUS, con sede legale in Milano, Fondazione di Comunità Milano. Onlus WeWorld si è qualificata per azioni indirizzate a 3 scuole secondarie di I grado della Città Metropolitana di Milano, da accompagnare nella definizione di una nuova idea di scuola, che passi attraverso la trasformazione degli ambienti di apprendimento e l'introduzione di innovazioni di didattica attiva, tramite un processo di progettazione partecipata. Per garantire un'educazione di qualità sono necessari ambienti adatti a una pluralità di strategie didattiche: trasmissiva, comportamentale, simulativa, collaborativa, esplorativa, metacognitiva. Le azioni riguarderanno: 1. Formare docenti ed educatori scolastici all'utilizzo di nuove metodologie 2. Aumentare il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi decisionali della comunità scolastica, 3. Redigere e implementare un progetto pedagogico di ridefinizione degli ambienti di apprendimento Attività con classi, supportati da esperto, su temi Educazione salute- Educazione civica Attività con classi: Progettazione partecipata di riqualificazione SPAZI esterni per didattica attiva Formazione docenti: Workshop di formazione con docenti da concordare per tempi e monte ore Attività su classe: Laboratori in classe min 10 max 16 ore con affiancamento esperto Sportello: Presenza per 7/8 ore settimanali a scuola di PEDAGOGISTA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola
- Ridurre la dispersione scolastica, misurata attraverso la predisposizione di uno specifico indicatore, attraverso attività di tutoring: • riducendo il numero di studenti che abbandonano la scuola prima del conseguimento del titolo di studio o del compimento dell'obbligo scolastico • con il consolidamento delle competenze di base del cittadino (in italiano, matematica, inglese) - nell'ottica di una riduzione della cosiddetta dispersione implicita cui fa esplicito riferimento l'Invalsi • recuperando la motivazione all'apprendimento e la cura del proprio progetto di vita attraverso - attività rivolte a piccoli gruppi di studenti "a rischio di insuccesso scolastico" per il potenziamento delle competenze di base durante le attività curriculari - attività rivolte al piccolo gruppo di studenti per il potenziamento delle competenze di base dopo il termine delle attività curriculari (sportelli di assistenza allo studio) - attività di tutoraggio rivolte al singolo studente



Risultati attesi

Il progetto in base alle finalità ed agli obiettivi che si propone si inserisce coerentemente nelle progettualità riferibili alla linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU ed in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'unione Europea - Next Generation EU" - Azione 1 - Next generation classrooms.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Restauro
	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Teatro

Approfondimento

Potenziamento delle metodologie laboratoriali con interventi mirati da parte dei docenti della scuola secondaria (vedi attivazione del percorso dell'offerta formativa sull'orientamento musicale con accordi di rete e ricerca fondi attraverso il piano delle arti nella definizione delle



possibilità di orientamento artistico/multiculturale (sguardo/mappatura/azioni) e di definizione di unicità della scuola Meda nel quartiere e sul territorio

● FARE IL NUOVO CON IL VECCHIO (LAB. MOUSIKE')

Costruzione di oggetti sonori e strumenti musicali attraverso la raccolta e il riciclo di materiali di scarto (legno, carta, vetro, allumini-acciaio, plastica, pelli e stoffe). I materiali verranno lavorati e trasformati con utensili e strumenti forniti e monitorati dal maestro di bottega. L'attività laboratoriale si concluderà con un concerto per ensemble sonoro e piccola orchestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto in base alle finalità ed agli obiettivi che si propone si inserisce coerentemente nelle progettualità riferibili alla linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU ed in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'unione Europea – Next Generation EU" – Azione 1 – Next generation classrooms.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Restauro

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Concerti

Teatro



Approfondimento

Potenziamento delle metodologie laboratoriali con interventi mirati da parte dei docenti della scuola secondaria (vedi attivazione del percorso dell'offerta formativa sull'orientamento musicale con accordi di rete e ricerca fondi attraverso il piano delle arti nella definizione delle possibilità di orientamento artistico/multiculturale (sguardo/mappatura/azioni) e di definizione di unicità della scuola Meda nel quartiere e sul territorio

● SOUND DESIGN (LAB. MOUSIKE')

L'arte di creare, acquisire e manipolare il suono per gli ambienti diversi (cinema, Televisione, teatro, radio, pubblicità, videogame, installazioni sonore). Pratiche di sviluppo per l'acquisizione di base sulla manipolazione del suono attraverso l'uso di software open source. Utilizzo di microfoni ed elementi basilari del lavoro di creazione di un brano musicale o composizione sonora libera focalizzata su i generi e le inclinazioni congeniali alle/ai ragazze/i.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a



tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola

Risultati attesi

Il progetto in base alle finalità ed agli obiettivi che si propone si inserisce coerentemente nelle progettualità riferibili alla linea di investimento 1.4 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU ed in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'unione Europea - Next Generation EU" - Azione 1 - Next generation classrooms.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

	Musica
--	--------

	Scienze
--	---------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

Aule	Teatro
------	--------

Approfondimento

Potenziamento delle metodologie laboratoriali con interventi mirati da parte dei docenti della scuola secondaria (vedi attivazione del percorso dell'offerta formativa sull'orientamento musicale con accordi di rete e ricerca fondi attraverso il piano delle arti nella definizione delle



possibilità di orientamento artistico/multiculturale (sguardo/mappatura/azioni) e di definizione di unicità della scuola Meda nel quartiere e sul territorio.

Attività per favorire la transizione ecologica e culturale, una progettualità condivisa e cooperativa tra ecologia e arte. In particolare sul paesaggio sonoro come emergenza educativa, soundscape-possibili sviluppi con i paesaggi sonori delle comunità dell'Adda con le 7 province Sondrio-Lecco-Bergamo-Monza-Milano-Lodi e Cremona

● INSIEME ... VERSO LA META

L'istituto propone un percorso educativo d'integrazione e inclusione attraverso uno sport dai forti connotati educativi ed etici, caratterizzato da un forte senso di rispetto, sostegno, amicizia e cooperazione. Utilizzare il rugby come momento di crescita personale e collettiva, di integrazione e di sviluppo, di contatto e di conoscenza, come una chiave che possa fornire elementi di comprensione e sostegno nella continua costruzione e ricostruzione della propria identità. Il progetto vede il coinvolgimento e la collaborazione con AS Rugby e la loro struttura sita in via Circonvallazione Idroscalo, 51 20090 Segrate e le famiglie verranno poi coinvolte nell'evento finale presso la sede dell'AS Rugby.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola



Risultati attesi

- Ampliare l'offerta extracurricolare con particolare attenzione all'inclusione e al supporto delle fragilità, rendendo la scuola centro di riferimento per il territorio, attrattiva per gli studenti e per le loro famiglie; - promuovere la formazione o il rafforzamento di reti di scuole impegnate in iniziative comuni e condivise, a favore degli studenti dei due istituti; - Far vivere l'attività ludica sportiva come indispensabile momento di crescita, di integrazione e di benessere psico-fisico. - Consolidare l'interesse degli alunni verso la pratica sportiva sana e sistematica attraverso la collaborazione con le associazioni sportive del territorio in grado di rispondere ai loro bisogni - Mettersi in gioco in situazioni di contatto regolamentato, risolvendo paure e timori con l'aiuto dell'insegnante e dei compagni imparando a canalizzare la naturale aggressività all'interno di normali comportamenti di gioco accettati e condivisi - Utilizzo della collaborazione e cooperazione per la soluzione di problemi comuni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

CAMPO DA RUGBY DELL'ISTITUTO

● UNIRE LA NATURA ALLA PACE E ALLA NON VIOLENZA

Un percorso di cittadinanza attiva che, partendo presumibilmente dalla lettura del libro: "Un cammino verso la Pace e la Nonviolenza", passando per una sensibilizzazione verso la deforestazione dovuta all'abbattimento massiccio degli alberi da parte delle aziende dell'industria alimentare e l'inquinamento ambientale, per arrivare alla Marcia della Pace e della non violenza. Un momento, un'occasione per conoscere le figure di riferimento della Nonviolenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. -sviluppare di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ

Il laboratorio teatrale pone al centro del processo formativo la persona, completa delle componenti emotive, cognitive e comportamentali oltre che di potenziale creativo. Il laboratorio si connota pertanto quale strumento educativo didattico privilegiato per rispondere ai bisogni formativi non completamente coperti dalla formazione tradizionale. Il teatro non solo rivela le attitudini potenziali di ogni singolo individuo favorendo la libera espressione della persona, ma, nella necessità di trovare un equilibrio con l'ambiente e con le altre persone che lo popolano,



favorisce l'esercizio sulla capacità di gestire le relazioni, la capacità di misurarsi con gli altri, la capacità di adattarsi ai diversi contesti e la capacità di rispondere in maniera individuale e collettiva agli stimoli di volta in volta incontrati. Il laboratorio teatrale si configura come uno spazio in cui coltivare la realizzazione della persona come singola entità e come soggetto sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-promuovere la conoscenza del sé attraverso l'arte espressiva del teatro. - sviluppare la propria libertà creativa ed espressiva -riconoscere le proprie capacità e quelle degli altri, in un contesto di sereno confronto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Teatro

● LE OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING “Ops”

Gare di informatica per promuovere la diffusione del Pensiero Computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche. CAMPIONATI DI PROBLEM SOLVING - Informatica e pensiero computazionale Il Ministero dell'Istruzione e del Merito – Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, valutazione e internazionalizzazione del sistema nazionale d'istruzione – promuove per l'anno scolastico 2023-2024, il progetto di informatica “Campionati Nazionali di Problem Solving”, che promuove competenze chiave per la soluzione di problemi attraverso modelli, metodi e strumenti informatici, rivolto agli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le competizioni si propongono di: □ stimolare la crescita delle competenze di problem solving; □ favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale; □ promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze); □ sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare in modo effettivo; □ stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze; □ integrare le esperienze di coding, maker e programmazione in un riferimento metodologico più ampio che



ne permetta la piena valorizzazione educativa; □ valorizzare le eccellenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● PATENTINO DIGITALE

Il patentino digit@le ha l'ambizioso obiettivo di fornire ai bambini e agli adolescenti che si affacciano al mondo del web e dei social, un percorso formativo essenziale su alcune delle competenze necessarie a navigare con consapevolezza e responsabilità. Il tutto, preceduto da incontri con gli insegnanti e le famiglie, per inserire il percorso in un contesto preparato ad accogliere una riflessione che inevitabilmente coinvolgerà tutto l'ambiente di vita degli studenti. Il progetto nasce come risposta ai crescenti fenomeni della cyberstupidity e del cyberbullismo ed è frutto dell'applicazione della legge n° 71/17 voluta dalla Senatrice Elena Ferrara per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Rendere consapevoli gli studenti sui rischi e opportunità del digitale e sull'utilizzo dello smartphone.
- Analizzare i fenomeni della cyberstupidity e cyberbullismo in un'ottica preventiva.
- Far conoscere a studenti e docenti strumenti di tutela per il contrasto del cyberbullismo.
- Stringere alleanza educativa scuola-famiglia e coinvolgere la comunità educante nella tutela dei minori
- Promuovere la cittadinanza digitale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● HORTUS DEI MONASTERI - Chiaravalle

Il progetto, che unisce conoscenza del proprio contesto urbano e rispetto e valorizzazione dell'ambiente, si propone di conoscere l'Hortus conclusus di Chiaravalle e gli orti dei monasteri e di promuovere l'attività di conduzione di un orto, progettando e lavorando in gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola

Risultati attesi

- Progettare gli spazi verdi - Conoscere il terreno - Imparare le tecniche della piantumazione e della semina - Condurre un orto con tecniche di lavorazione del terreno, di irrigazione - e pulizia delle aiuole - Imparare ad utilizzare le erbe nei processi trasformativi di - autoproduzione - Imparare a progettare e lavorare in gruppo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

abbazia di Chiaravalle (MI)



● LA BIBLIOMEDA E UN BLOG

La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e conoscenza. Offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, di sviluppare l'immaginazione, e di diventare cittadini responsabili. Al contempo fornisce libri, servizi e risorse per l'apprendimento che consentono a tutti i membri della comunità scolastica di acquisire capacità di pensiero critico e di uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo. Si lavorerà: - alla realizzazione di booktrailer e/o di recensioni da parte di alunni ed eventuale concorso interno con premiazione del booktrailer/recensione migliore; - all'uso del wall di Padlet/blog di lettura di tutta la scuola, in cui gli alunni possano condividere booktrailer, recensioni, articoli, eventi librari, consigli di lettura ecc.; - alla collaborazione e incremento del blog di lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita; -acquisire capacità di pensiero critico e di uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo; - sviluppare l'immaginazione, e di diventare cittadini responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● Borsa di studio 'FONDAZIONE ROSANGELA D'AMBROSIO'

Dall'anno scolastico 2022-2023 la Fondazione Rosangela D'Ambrosio offre una borsa di studio per gli alunni delle classi terze, un progetto formativo che ha lo scopo di valorizzare le eccellenze e di sviluppare le potenzialità delle studentesse e degli studenti. L'istituto partecipa inoltre alle iniziative benefiche della Fondazione stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-valorizzare le eccellenze - sviluppare le potenzialità delle studentesse e degli studenti



Destinatari

Gruppi classe

● BAMBINI SENZA SBARRE

L'associazione incontra, accoglie e accompagna i bambini che vivono una situazione di separazione dai genitori, dovuta alla detenzione e nello stesso tempo raccoglie i loro bisogni, desideri e pensieri all'interno di luoghi relazionali. Il progetto si avvale di percorsi laboratoriali che prevedono l'uso del disegno, di focus group e della proiezione di filmati, tutte modalità comunicative adatte alla riflessione e al confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- l'esplorazione del concetto di cittadinanza attiva; -il rispetto della legge e degli altri; -
l'inclusione sociale e il rispetto di chi ha un genitore in carcere

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● PULIAMO IL MONDO

Attività organizzata da Legambiente, che coinvolge in prima persona i ragazzi attraverso attività esterne di pulizia di luoghi della loro città. L'iniziativa promuove una maggiore sensibilizzazione sul tema dei rifiuti e sulla prevenzione di un errato smaltimento e al contempo punta allo sviluppo di comportamenti responsabili verso il patrimonio ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- sviluppare il senso di collaborazione, etica e responsabilità -sensibilizzare la collettività sul tema dei rifiuti e dell'impatto sull'ambiente - sensibilizzare alla prevenzione e al corretto smaltimento dei rifiuti, sul valore della differenziata e del riciclo.

● PIAZZE APERTE

Il programma Piazze Aperte per ogni scuola utilizza l'approccio dell'urbanistica tattica per dare spazi di gioco ai bambini e bambine all'uscita di scuola e fornire spazi d'attesa confortevoli e conviviali ai loro accompagnatori e agli abitanti del quartiere, in continuità con Piazze Aperte in ogni quartiere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola

Risultati attesi

- miglioramento degli spazi fuori dalla scuola. -creare spazi di convivialità tra bambini e genitori



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● SPERIMENTAZIONE METODO MONTESSORI - SCUOLA PRIMARIA

DOVE SI TROVA? La sede della sezione Montessori è in via Largo Guerrieri Gonzaga 4 (Viale Ungheria) raggiungibile con i mezzi 66, 88, 27 e 45, poco distante dalla metro gialla di Rogoredo. E' disposta completamente al primo piano: l'aula si apre su un ampio salone e l'edificio scolastico è circondato da un ampio giardino. All'interno dell'edificio sono presenti altre 9 classi di scuola primaria tradizionale e diverse aule utilizzate per laboratori. **PREMESSA** La sperimentazione deliberata dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, è in coerenza con le Indicazioni Nazionali, con la legge n. 59/1997 sull'Autonomia Didattica della scuola, con la legge 107/ L'iniziativa è stata possibile grazie ad un gruppo di docenti che ha effettuato un percorso di formazione e che hanno conseguito il diploma di specializzazione nella didattica differenziata Montessori frequentando un corso specifico condotto dalla Scuola Superiore di Formazione dell'Opera Montessori. E indispensabile ricordare che nella metodologia montessoriana, gli obiettivi di apprendimento sono modificazioni di conoscenze e comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino. Il curriculum che si propone è piuttosto il programma del lavoro culturale del bambino e della bambina, così come lo hanno rivelato nel corso di una secolare esperienza educativa bambini e bambine di tutto il mondo. Esso viene proposto attraverso un ambiente d'apprendimento che orienta e traduce le astrazioni in attività concrete. Il pensiero scientifico-pedagogico proposto da Montessori è un pensiero solido e forte che intende aiutare i bambini a scoprire le forze interiori per guidarsi da soli, in cui l'autonomia del fare e del pensiero sono il terreno su cui lasciare le proprie impronte e dove l'autostima e la costruzione della personalità rafforzano il concetto del fare da sé per la costruzione di uomini e donne adulte consapevoli del proprio stare nel mondo. Le ragioni educative e le scelte didattiche che sono alla base di questa proposta intendono far coesistere libertà e disciplina, accompagnate dalla possibilità di esprimere le proprie attitudini e i propri bisogni. Con questa metodologia i contenuti si prestano ad essere trattati in modo approfondito e con una maggior padronanza da parte dell'alunno/a, che impara nel rispetto delle proprie caratteristiche e tempi di lavoro. Nella visione di Montessori, l'errore non solo non è considerato un inciampo da evitare, ma diventa interessante, diventa una via di auto perfezionamento ed esattamente come



nel procedere delle scienze che si serve dell'indagine e dell'osservazione nel proprio processo di conoscenza, anche nel percorso evolutivo promosso da questa metodologia, l'errore può essere foriero di scoperta del contesto. Nella visione montessoriana il metodo non è, quindi, una successione di procedimenti né una somma di materiali con cui spiegare le materie ai bambini: la proposta montessoriana mira fundamentalmente a non disturbare il naturale processo evolutivo dei bambini che, se non alterato, è già di per sé in grado di indicare la strada migliore. Si vuole favorire la libera scelta che, se si basa su una reale motivazione intrinseca, non si identifica solamente con i propri desideri ma risponde soprattutto ai propri bisogni, alle proprie necessità, in una visione critica tendente al miglioramento di se stessi. Faro della proposta montessoriana è il motivare, l'appassionare, il favorire la curiosità e l'interesse culturale. Alla base di questo intento si situa l'organizzazione dell'ambiente di apprendimento. Le risposte che un ambiente strutturato fornisce sono efficaci in quanto i punti forza stanno nella capacità di offrire compiti adeguati ai bisogni di espansione delle competenze. Compiti che sono sufficientemente sfidanti, ma anche che possono essere affrontati in modo graduale e ai quali si associa la possibilità di una verifica immediata della prestazione, attraverso un'auto correzione. È fondamentale che il bambino trovi nei vari ambienti di vita, familiare e scolastico, le condizioni per sviluppare la propria autonomia ed esercitare la propria libertà. Ma un bambino libero non è un bambino che non ha regole, che vive una libertà intesa come confusione non curando le proprie scelte: è un bambino che impara a rispettare la propria volontà all'interno di un quadro di regole date, ascoltando il maestro interiore, ossia l'esplosione dei suoi interessi e dei suoi bisogni. Il bambino dai 6 agli 11 anni, che Maria Montessori colloca in quello da lei definito "secondo piano di sviluppo", è impegnato a comprendere il mondo, si apre alla cultura, ed inizia ad interessarsi alle relazioni interpersonali. Acquisisce sempre maggior capacità di organizzare progetti comuni e condividere regole. Le discussioni, il confronto, la responsabilità di ognuno nei confronti dell'altro, aiutano a sviluppare il senso morale, il rispetto e la comprensione delle differenze. Le aule sono curate e allestite dai docenti per offrire un ambiente ricco di stimoli in grado di attrarre l'interesse e la motivazione dei bambini che, liberi di muoversi e di scegliere il lavoro a cui dedicarsi, gradualmente costruiscono le proprie competenze cognitive, scientifiche e relazionali. A scuola i bambini possono muoversi liberamente, sperimentando autonomia e indipendenza, in accordo con l'insegnante in un clima sereno e rassicurante dove l'osservazione si posa sull'azione e non sulla persona. In questo modo i bambini gradualmente prendono fiducia nelle proprie capacità e possibilità e procedono nel loro cammino in modo autonomo, ognuno indipendentemente dai tempi degli altri. L'intervento dell'adulto si concentra e si limita nella presentazione dei materiali di sviluppo, nella conoscenza delle sequenze, nella creazione del clima adatto allo sviluppo della personalità di ognuno. L'aula si presenta corredata di un vasto e diversificato insieme di strumentazioni tecniche attraverso l'uso delle quali il bambino ha l'opportunità, oltre che di affinare le proprie



abilità di base, di sperimentare la propria autonomia nell'esperienza dell'autocorrezione. La tensione didattica si muove in sintonia con la naturalità con cui il bambino apprende a camminare e a parlare, al fine di permettergli di giungere ad acquisire abilità e competenze. La funzione del materiale di sviluppo non è quella di spiegare ma quella di rispondere ai bisogni della mente del bambino. I materiali sono accattivanti, favoriscono il movimento e la manipolazione, guidano l'attività affrontando una difficoltà alla volta, rispettano i ritmi individuali di apprendimento e, attraverso azioni concrete, favoriscono i processi di organizzazione ed astrazione del bambino. Tutti i materiali, anche quelli preparati dall'insegnante, sono autocorrettivi e il bambino quindi li può utilizzare senza necessità di interventi dell'adulto. L'insegnante ha il compito di presentare in maniera esatta l'uso di tali materiali, in modo che il bambino possa usarli solo quando la propria spinta interiore lo richieda. Nel progetto educativo Montessori, il riconoscimento della centralità dell'allievo modifica il ruolo dell'insegnante e le sue funzioni didattiche, rispetto ad un modello tradizionale. In questo nuovo ambiente di apprendimento le abilità, le competenze, le conoscenze, sono il risultato di attività scelte, svolte e gestite direttamente dall'alunno in prima persona. L'insegnante ha l'importante compito della predisposizione scientifica dell'ambiente, dell'osservazione altrettanto scientifica del percorso di ogni bambino ed ovviamente della presentazione dei materiali e dell'organizzazione delle lezioni. L'insegnante si propone di accendere l'interesse dei bambini costruendo un ambiente attraente che catturi l'interesse di tutti. La divisione curricolare delle discipline può essere assunta dagli insegnanti montessoriani come suddivisione dei compiti a livello organizzativo, non però a livello operativo. Pertanto il team-docente può rendersi più efficace e preparato distribuendosi gli ambiti al solo scopo di curare con attenzione la presenza e l'uso del materiale, di approntare e realizzare altro materiale di cultura relativa all'ambito prescelto, di organizzare gli spazi di lavoro e di ricerca. Il modulo così inteso non condiziona il lavoro del bambino che prosegue liberamente a svolgere le proprie attività senza dipendere dalla presenza e dal ruolo del singolo insegnante. Le competenze da raggiungere al termine della scuola primaria sono definite dalle Indicazioni Nazionali, oltre che dallo specifico curriculum montessoriano. La programmazione non consiste in un percorso deciso a priori, secondo tempi decisi dall'adulto, quanto nella preparazione dell'ambiente. L'ambiente è, quindi, la fotografia concreta della programmazione: in base alle osservazioni condotte dagli stessi insegnanti durante il lavoro libero, l'ambiente viene organizzato allo scopo di rispondere il più possibile ai bisogni di ogni singolo bambino. La programmazione montessoriana è l'analisi della situazione di apprendimento e degli interessi emergenti. La scuola Montessori, come molte scuole inclusive che praticano concretamente le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, mette al centro ogni singolo bambino nel rispetto dei suoi tempi e delle sue diverse intelligenze. Gli obiettivi non sono, nella metodologia montessoriana, qualcosa da cui partire o da raggiungere: essi sono modificazioni di conoscenze e



comportamenti iscritti nel processo stesso del lavoro del bambino. L'evoluzione del bambino nel suo percorso di apprendimento avviene seguendo un proprio ritmo interno, naturale che viene rispettato e ascoltato, per questo i tempi di apprendimento non sono stabiliti dall'insegnante e nemmeno dal gruppo classe. L'attività di verifica e valutazione è molto particolare e delicata ed all'insegnante non compete il controllo dell'errore, ma la "verifica" basata sull'osservazione del percorso dei singoli, con rari e delicati interventi diretti, e solo se vi è necessità. Nella pratica montessoriana l'attività di osservazione è interconnessa all'attività di insegnamento con la stesura di osservazioni sistematiche di ogni singolo alunno che prende in considerazione i seguenti aspetti: □ capacità di scegliere autonomamente un'attività □ tempi di concentrazione □ ripetizione dell'esercizio □ capacità di svolgere organicamente il lavoro □ capacità di portare a termine il lavoro in modo autonomo □ livello di autostima □ rapporto con gli altri □ rispetto delle regole □ disponibilità e partecipazione. In tale contesto di valorizzazione del percorso individuale, gli insegnanti non utilizzano un sistema di voti, né somministrano test, verifiche in classe o interrogazioni, ma, oltre alle osservazioni sistematiche, curano la comunicazione e la condivisione del percorso osservato. Inoltre, nel progetto educativo di ogni bambino, genitori ed insegnanti condividono obiettivi, competenze e ruoli in confronto tra scuola e famiglia; ciò rappresenta un'importante occasione per promuovere uno sviluppo globale del bambino e della sua autonomia. Si mira al coinvolgimento delle famiglie sia sul piano educativo, sia nella realizzazione di esperienze significative per i bambini. Per sommi capi, i punti cardine della proposta Montessori possono essere riassunti nell'elenco seguente: 1. Consapevole e continuo lavoro per rendere la classe una comunità di condivisione di valori (rispetto per l'altro e per il mondo, tolleranza, pace, amore, ecc). 2. Ambiente preparato con materiali di auto-sviluppo, esperimenti scientifici, materiali di vita pratica e per lo sviluppo della motricità fine, materiali artistici, libri; materiali ben ordinati e presenti in numero limitato, che coprano per quanto possibile tutti gli aspetti dello scibile umano: arte, matematica, linguaggio (grammatica e espressione libera e formale), scienze umane, scienze naturali. 3. Brevi, frequenti e accattivanti "lezioni" in cui l'insegnante presenta una visione d'insieme delle diverse aree alla luce di una visione complessiva connotata di un forte senso etico-morale ed ecologico (educazione cosmica). 4. Assenza di incentivi estrinseci (premi/punizioni). 5. Libera scelta dell'attività, libertà di movimento. 6. Adulto come modello della disciplina interiore che si desidera emerga dai bambini. 7. Chiaro patto educativo di corresponsabilità con le famiglie, condivisione esplicita di valori fra gli adulti e con i bambini stessi. 8. Rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ogni bambino, sostituzioni dei voti e delle valutazioni formali con l'osservazione e il dialogo con bambini e famiglie. 9. Apertura delle aule scolastiche al mondo con uscite, incontri con esperti, ecc. ORGANIZZAZIONE La scuola Montessori adotta il modulo orario del tempo pieno dalle 8.25-16.30 suddiviso in 5 giorni settimanali, con possibilità di frequentare il pre-scuola e i giochi serali. La sezione, funziona con 2 docenti ai quali si aggiunge l'insegnante di Religione Cattolica.



IL METODO MONTESSORI Il Metodo Montessori è un insieme di azioni e di idee. Non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche. Le finalità del Metodo sono: - Offrire attività, lasciandole alla libera scelta dei bambini L'insegnante allestisce l'ambiente in modo da offrire a ciascun bambino un ampio ventaglio di attività in cui sperimentarsi. Alcuni materiali sono presenti sin dall'inizio dell'anno scolastico, altri si aggiungono via via, sulla base dell'osservazione dei bisogni, degli interessi e delle capacità dei bambini, nonché sulla base del progressivo svilupparsi delle loro capacità di autogestione. - Spunti di vita pratica Si stimoleranno i bambini in attività di vita pratica, cioè esperienze molto concrete che gli daranno la possibilità di afferrare, manipolare, stringere, aprire, avvitare, incastrare, versare... Si tratta inizialmente di attività di cura dell'ambiente e della persona, come lavare o spazzare, attività che procurano ai bambini un piacere sempre rinnovato, poiché si tratta di azioni accessibili, vicine alla vita di casa e con quel carattere ripetitivo che tanto corrisponde ai piccoli di questa età. Lasciare che il bambino usi le cose della vita quotidiana può offrirgli l'occasione di sperimentare e di imparare ad usare con attenzione ogni oggetto dell'ambiente, promuovendo così un graduale sviluppo della sua manualità. Non si tratta di proporre esercizi per renderlo bravo a fare le cose, ma di consentirgli di sperimentarsi capace in attività che promuovono l'autonomia e la fiducia in sé stesso. Lasciarli vivere il piacere di fare le cose semplici di tutti i giorni, di ripetere gesti ed azioni. Si promuove anche un senso di cura dell'ambiente, fondamentale per l'avviarsi di una mentalità ecologica. Via via che divengono abili manualmente grazie alle esperienze fatte, i bimbi accedono con piacere a molteplici attività costruttive: piegare, tagliare, infilare, incollare, intrecciare, tessere: tanti modi diversi di inventare, progettare, realizzare. - Utilizzo di materiale sensoriale Si tratta di materiali strutturati che i bambini esplorano ripetutamente, affinando così le proprie percezioni sensoriali e mettendo a fuoco in maniera via via più precisa ed astratta le qualità sensoriali delle cose: colori, forme, dimensioni, sonorità, rugosità, peso, calore... - Utilizzo di strumenti grafici ed espressivi Ampia è la varietà di strumenti grafici ed espressivi cui i bambini possono accedere, sperimentandoli liberamente: matite, acquarelli, tempere, colori a cera e a olio, pasta di sale, creta... L'AMBIENTE Lo spazio potrà essere utilizzato per il lavoro libero, per attività collettive o a piccolo gruppo. I lavori collettivi si alternano con l'attività individuale, relativa alla comprensione e all'astrazione dei concetti che vengono fatti propri in maniera del tutto personale, creando così un proprio stile di apprendimento. L'ambiente è intenzionalmente strutturato: arredi a misura di bambino, spazi da poter gestire autonomamente, attività di vita pratica concrete. Un ambiente in cui siano garantite democrazia e libertà: saper attendere se un materiale viene utilizzato da un altro bambino che lo rimetta al suo posto; utilizzare il materiale scelto, per quanto tempo lo si desidera. Un ambiente che non blocchi la spontaneità, che non spenga l'interesse, che non frustri, ma che sostenga l'intelligenza e l'interesse. Un ambiente ordinato che promuova la conoscenza, lo studio e il lavoro, all'interno



del quale il bambino possa rafforzare la sua personalità, imparando a valorizzare sé stesso e gli altri. L'ambiente strutturato sarà composto da spazi dedicati agli ambiti culturali, in particolare con la seguente suddivisione: • Aiuti al linguaggio parlato e scritto Nella classe verranno offerti ai bambini materiali che li avvicinano alla lettura ed alla scrittura: le lettere smerigliate, l'alfabetario mobile, gli incastri di metallo, scatole grammaticali... • Materiali dell'area logico - matematica Si tratta di materiali a base sensoriale che consentono un primo approccio al mondo dei numeri e delle forme geometriche bidimensionali e tridimensionali: le aste della numerazione, i fuselli, i solidi geometrici... • Attenzione al mondo vivente Piantine da coltivare, alcuni ortaggi da far crescere, l'osservazione degli eventi climatici, i globi che riproducono la superficie terrestre offrendola ad un primo approccio sensoriale.... Molto di ciò che siamo nel corso della vita è radicato nelle lontane e profonde esperienze infantili: per questo è importante avvicinare i bambini alla natura, alla Terra con rispetto e con sensibilità, coltivando la capacità di osservare e di meravigliarsi. Il LAVORO LIBERO All'inizio della prima si procede alla rilevazione della situazione di partenza di ciascun bambino, al fine di predisporre nell'ambiente i materiali adeguati a favorire le potenzialità di ciascuno. Il bambino, fin dai primi giorni del suo ingresso nella scuola Primaria, esprime le sue preferenze attraverso il "lavoro libero", attività dominante in una scuola di Metodo Montessori. Durante il "lavoro libero" i docenti seguono i bambini in tutti gli ambiti. Il "lavoro libero" comprende le attività con il materiale strutturato, le ricerche, gli esercizi suggeriti dai "comandi", la lettura...; quello con il materiale strutturato è individuale, paziente, ripetuto, finché il bambino stesso non si sente competente: è infatti nella ripetizione ragionata di un esercizio che si prova il piacere della comprensione. Gradatamente, passando dal concreto all'astratto e avendo costruito all'interno di sé il concetto, il bambino abbandonerà il materiale, preferendone un altro che stimoli l'interesse per un nuovo passaggio verso l'astrazione. I bambini sono liberi di scegliere le attività in un ambiente intenzionalmente preparato: contemporaneamente si assumono la responsabilità del riordino degli oggetti utilizzati. La libertà ha confini precisi, chiari e uguali per tutti. Il fatto che i bambini vengano trattati con rispetto dagli adulti li induce a rispettarsi tra loro. IL MATERIALE In ogni classe è presente e a portata dei bambini una vasta gamma di materiali di sviluppo, il materiale strutturato, che parte dallo sviluppo delle capacità sensoriali e motorie del bambino e che ha l'obiettivo di farlo agire in modo che si perfezioni e progredisca, sviluppando autonomamente la conoscenza. Il materiale contiene in sé il controllo dell'errore che consente l'autocorrezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali sia istituzionali (servizi sociali e sanitari, del lavoro, della giustizia minorile, di orientamento e formazione professionale, etc.) che del



volontariato e del terzo settore, per migliorare l'inclusione e l'accesso al diritto allo studio a tutti, attraverso la progettazione e la realizzazione di opportunità di potenziamento delle competenze anche all'esterno della scuola

Risultati attesi

Contrastare i processi di polarizzazione, dispersione implicita e segregazione del contesto territoriale, favorendo il coinvolgimento attivo della famiglie. Definire un sistema di orientamento Favorire il raggiungimento dei traguardi prefissati nel RAV (fascia BASE inferiore al 5%, fascia AVANZATA oltre il 30%; Ridurre le criticità nell'area logico matematica) con una metodologia inclusiva e di tipo esperienziale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Ambiente strutturato per la metologia montessoriana
Strutture sportive	Palestra
	Spazio esterno: giardino, orto

Approfondimento



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Per le risorse professionali si attingerà inizialmente da personale interno già presente formato specificamente con percorsi organizzati dall'ONM - Opera Nazionale Montessori.

Sarà necessaria la presenza dell'assistenza pedagogica esterna da parte di ONM.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● FARE IL NUOVO CON IL VECCHIO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi



ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Costruzione di oggetti sonori e strumenti musicali attraverso la raccolta e il riciclo di materiali di scarto (legno, carta, vetro, alluminio-acciaio, plastica, pelli e stoffe). I materiali verranno lavorati e trasformati con utensili e strumenti forniti e monitorati dal maestro di bottega. L'attività laboratoriale si concluderà con un concerto per ensemble sonoro e piccola orchestra.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC M.TERESA DI CALCUTTA - MIIC8AN00D

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Il Collegio Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri:

1° quadrimestre = settembre/gennaio

2° quadrimestre = febbraio/giugno

In merito alla valutazione annuale degli alunni, i docenti della scuola Primaria, in linea con la "nuova valutazione formativa" registreranno un numero di valutazioni almeno pari a quello indicato nella tabella sottostante, tali valutazioni consisteranno in giudizi descrittivi secondo quanto indicato dalla nuova Normativa; per quanto riguarda la Secondaria di Primo grado viene definito un numero minimo di valutazioni per ogni singola disciplina/educazione che viene riportato negli schemi che seguono.

SCUOLA PRIMARIA (valutazioni con giudizio descrittivo minime per quadrimestre)

CLASSE PRIMA CLASSE SECONDA CLASSI TERZA, QUARTA, QUINTA

ITALIANO 3 (DI CUI 1 ORALE)

ITALIANO 4 (DI CUI 1 ORALE)

ITALIANO 4 (DI CUI 1 ORALE)

MATEMATICA 3 (DI CUI 1 ORALE)

MATEMATICA 4 (DI CUI 1 ORALE)



MATEMATICA 4 (DI CUI 1 ORALE)

INGLESE 2

INGLESE 3 (DI CUI 1 ORALE)

INGLESE 3 (DI CUI 1 ORALE)

EDUCAZIONI 2 (PREVISTA LA FORMA PRATICA/GRAFICA)

EDUCAZIONI 2 (PREVISTA LA FORMA PRATICA/GRAFICA)

EDUCAZIONI 2 (PREVISTA LA FORMA PRATICA/GRAFICA)

STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE 2

(DI CUI 1 PUO' ESSERE ORALE)

STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE 2

(DI CUI 1 PUO' ESSERE ORALE)

STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE 3

(DI CUI 1 ORALE)

ED. CIVICA 2 ED. CIVICA 2 ED. CIVICA 2

Alla valutazione di Educazione Civica concorre tutto il team docenti, sulla base di quanto previsto dal Curricolo di Istituto di Educazione Civica allegato al PTOF.

Alla valutazione di Educazione Civica concorre tutto il team docenti, sulla base di quanto previsto dal Curricolo di Istituto di Educazione Civica allegato al PTOF.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO 4 (tra scritto e orale)

LINGUE STRANIERE 3(trà scritto e orale)

MATEMATICA 4 (tra scritto e orale)

SCIENZE 3 (tra scritto e orale)

STORIA / GEOGRAFIA 2 cadauna (tra scritto e orale)

EDUCAZIONI 3 (pratico)

IRC 2

EDUCAZIONE CIVICA: i docenti curricolari delle 7 discipline che concorrono al voto UNICO propongono agli alunni un "compito di realtà" a quadrimestre. I docenti coordinatori di Lettere in classe II e III, per gli insegnamenti di Storia e Geografia, scelgono in quale di queste due discipline proporre lo specifico "compito di realtà".

Per la definizione delle tematiche e loro sviluppo, ci si avvarrà anche dell'intervento degli specialisti



del progetto "WeWorld"

Il sistema di valutazione promosso dal M.I.U.R e realizzato dall'INVALSI riguarda:

- 1) nella Scuola Primaria le classi seconde e quinte;
- 2) nella scuola secondaria di primo grado le classi terze, quale condizione imprescindibile per la partecipazione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione.

Dall'anno scolastico 2017/2018, in base al Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i, della Legge 13 luglio 2017 n. 107), è stata introdotta la nuova prova Invalsi di Lingua Inglese: la rilevazione di tale prova è effettuata nelle classi V della Scuola Primaria e nelle classi III della scuola secondaria di I grado. Per la rilevazione di tale prova, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue (art. 7, comma 3 del Dlgs. 62/2017).

Le prove standardizzate predisposte dall'INVALSI sono effettuate computer based per le classi terze della scuola Secondaria di I grado.

Dopo la sospensione delle prove INVALSI per l'a.s. 2019/2020, causa diffusione della nuova influenza da Coronavirus e susseguente pandemia da Covid-19, le suddette prove ministeriali sono state regolarmente effettuate nell'a.s. 2020/2021 e nell'a.s. 2021/2022.

Per il corrente a.s., le prove si svolgeranno secondo il seguente calendario già pubblicato sul sito dell'INVALSI (area prove):

Il primaria (prova cartacea)

Italiano: venerdì 5 maggio 2023

Prova di lettura solo Classi Campione: venerdì 5 maggio 2023

Matematica: martedì 9 maggio 2023

V primaria (prova cartacea)

Inglese: mercoledì 3 maggio 2023

Italiano: venerdì 5 maggio 2023

Matematica: martedì 9 maggio 2023

III secondaria di primo grado (prova al computer - CBT)

Sessione ordinaria Classi Campione: lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, mercoledì 12 aprile 2023

In questa finestra la scuola sceglie tre giorni per svolgere le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

Sessione ordinaria Classi NON Campione, prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto):



da lunedì 3 aprile 2023 a venerdì 28 aprile 2023 secondo un calendario che verrà reso noto
Sessione suppletiva: in via di definizione

La relativa partecipazione degli allievi delle classi III della scuola secondaria di I grado rappresenta requisito di ammissione all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione (Capo II del Dlgs. 62/2017 - Valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nel primo ciclo di istruzione). L'INVALSI renderà disponibile diverso materiale di supporto (protocollo di somministrazione, manuale del somministratore, manuale per la correzione delle prove e per la compilazione delle schede -risposta).

In base all'art. 2, comma 4 del summenzionato Dlgs. 62/2017, sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Si rimanda al P.O.F. triennale.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Modalità di attuazione

Le modalità previste sono:

- valutazioni periodiche del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe sulla rispondenza delle diverse attività rispetto alle finalità formative e agli obiettivi didattici prefissati (progettazione didattica, progetti di istituto, progetti di plesso, progetti di rete);
- somministrazione e valutazione di prove comuni di italiano e matematica e inglese in ingresso, a fine primo e secondo quadrimestre (programmazioni didattiche di area e di dipartimento);
- riflessione sui risultati relativi al profitto degli alunni.

La scuola Primaria ha prodotto un documento sulle "competenze sociali e civiche" come indicatore per la valutazione del comportamento.

Il comportamento di alunni e alunne viene valutato ai sensi del D.lgs. n. 62/2017:

Art. 1 comma 3. "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza."

Art. 2 comma 5. "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico."

Per una valutazione formativa si tiene conto specificamente almeno dei seguenti indicatori:

- grado di osservanza delle regole di convivenza tra pari e con gli adulti (presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni, allontanamento dalla scuola



o comunque frequenza di richiami di altro tipo):

- il riconoscimento dei ruoli insiti nella relazione educativa e la disponibilità alle relazioni sociali;
- rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto e del materiale didattico proprio ed altrui;
- la partecipazione alla vita scolastica e il grado di responsabilità e contributo personale alla realtà collettiva della scuola; puntualità e rispetto degli impegni scolastici.

Nel corso degli ultimi mesi del 2017 la normativa in merito alla valutazione e all'ammissione all'anno scolastico successivo e all'Esame di Stato è stata modificata da una serie di provvedimenti legislativi:

- D.lgs. n.62/2017, attuativo della legge n.107/2015
- D.lgs. n. 66/2017, attuativo della legge n. 107/2016
- DM n. 741/2017 esami di Stato di scuola secondaria di I grado
- DM n. 742/2017, modelli nazionali di certificazione delle competenze
- Circolare MIUR n. 1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione.

Le principali novità introdotte riguardano la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, che è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". La valutazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione continua a trovare espressione nel voto complessivo delle discipline dell'area storico-geografica.

Per la Scuola Primaria, è stata introdotta l'O.M. n. 172 del 4/12/2020 (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria).

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto(articolo 2).

L'articolo 3 dell'O.M. summenzionata specifica quanto segue:

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.



2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone.
4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.
6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
 - a) Avanzato (l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità).
 - b) Intermedio (l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo).
 - c) Base (l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità).
 - d) In via di prima acquisizione (l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente).

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano didattico Personalizzato (PdP), predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 (articolo 4, commi 1 e 2).

Le Linee guida di cui all'Allegato A, parte integrante della presente ordinanza, individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione (articolo 5, comma 1).

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le Istituzioni Scolastiche hanno attuato la presente



ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, in modo progressivo, applicano quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione. A tal fine sono state promosse, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali (articolo 6, comma 1).

In merito poi all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica dall'a.s. 2019/2020, è stata pubblicata la Legge n. 92 del 20/08/2019 (in Gazzetta Ufficiale n. 195 del 21/08/2019), vigente dal 05/09/2019.

L'insegnamento della nuova materia di insegnamento non avvenne nell'a.s. 2019/2020, causa cambio della compagine di Governo che guidava allora il nostro Paese, unitamente al parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) che, data la ristrettezza dei tempi tecnici e normativi per la sua introduzione in tutte le scuole di ogni ordine e grado, istituì tale insegnamento come obbligatorio a partire dall'a.s. 2020/2021.

Ad avvio a.s. 2020/21 è entrato, dunque, in vigore l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale di questa disciplina, specificandone per ciascun anno di corso l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario, gli istituti possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum (Legge n. 92 /2019, art. 2, comma 3).

Nelle scuole del I ciclo, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato a docenti sulla base del curriculum (Legge n. 92/2019, art. 2, comma 4).

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, un docente con compiti di coordinamento (Legge n. 92/2019, art. 2, comma 5).

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal Decreto Legislativo n. 62 del 13/4/2017 e dal Regolamento di cui al DPR n. 122 del 22/6/2009. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi (Scuola Secondaria di Primo grado) oppure propone il "livello" con giudizio (Scuola Primaria), acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica (Legge n. 92/2019, art. 2, comma 6).

In attuazione dell'art. 2 della Legge n. 92/2019, sono definite Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che individuano specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del I ciclo di istruzione (Legge n. 92/2019, art. 3, comma 1).

In data 23/6/2020 il MIUR ha inviato a tutte le scuole le "Linee Guida per l'insegnamento



dell'educazione Civica" (Decreto MIUR del 22/6/2020).

Per gli aa.ss. 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono il curricolo di Educazione Civica e il collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto MIUR del 22/6/2020, art. 2 "Prima attuazione delle Linee Guida", comma 1 e comma 2).

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Le Linee Guida rappresentano un documento agile e di facile consultazione, attraverso il quale i dirigenti scolastici e gli insegnanti possono dare seguito alle regole entrate in vigore a settembre 2020.

Gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica sono lo studio della Costituzione; lo sviluppo sostenibile; la cittadinanza digitale, come di seguito dettagliati:

- La Costituzione (diritto, legalità e solidarietà)

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

- Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute e al benessere, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile, educazione stradale. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

- La Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella scuola dell'infanzia, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di



vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

L'ICS "Madre Teresa di Calcutta" ha strutturato il proprio curriculum verticale di Educazione Civica, in base alle indicazioni fornite dalle suddette Linee Guida e dalla Legge 92/2019.

Nell'ambito delle risorse di cui all'art.1, comma 125, della Legge 107/2015, una quota pari a € 4.000.0000,00 annui a decorrere dal 2020 è destinata alla formazione dei docenti sulle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Legge 92/2019, art. 6, comma 1).

La valutazione periodica e finale è espressa in decimi (Secondaria di Primo grado) e con un "livello e un giudizio" (Scuola Primaria). I corrispondenti livelli di apprendimento sono descritti in tabelle consultabili allegate al PTOF.

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico.

In caso di mancato o parziale raggiungimento dei livelli d'apprendimento, il team o il consiglio di classe provvederà a indicare, all'interno del quadro generale stabilito dal Collegio Docenti, le strategie per migliorare i livelli parzialmente raggiunti.

In sintesi, il nostro Istituto ha predisposto i seguenti documenti per adempiere alle innovazioni normative:

Disposizioni normative Documenti dell'ICS

D.lgs. n. 62/2017

Art.1, comma 3 - "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza".

Art. 2, comma 5 - "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico...[...]" Scuola Primaria: griglia valutazione comportamento

Scuola Secondaria I grado: griglia valutazione comportamento

D.lgs. n. 62/2017

Art.2, comma 1 - "La valutazione periodica e finale [...] è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento" Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado: descrittori livelli di apprendimento per anno e disciplina

D.lgs. n. 62/2017

Art.2, comma 3 - "La valutazione è parte integrante della descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto" Scuola Primaria: giudizio globale quadrimestrale Scuola Secondaria I grado: giudizio globale quadrimestrale con schede di rilevazione ad uso del consiglio di classe

D.lgs. n. 62/2017



Art.2, comma 2 – “L’istituzione scolastica [...] attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione” Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado: scheda – alunno con strategie di recupero attuate e da progettare, depositate agli atti

D.lgs. n. 62/2017

Art.9, comma 2 e 3 – “La certificazione è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del I ciclo di istruzione”

“I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell’Istruzione” [...] Scuola Primaria e Scuola Secondaria I grado: certificato competenze Ministeriale Legge n. 92/2019

Decreto MIUR 22/6/2020 Curricolo verticale di Educazione Civica

O.M. n. 172/2020 e Linee Guida “La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria” Documento di valutazione (tabella), con indicazione dei giudizi descrittivi e dei livelli raggiunti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Il corposo e in parte rinnovato gruppo di docenti di sostegno garantisce una buona assistenza ad allievi con fragilità supportata dalla assistenza educativa. L'Istituto realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità e con dsa nel gruppo dei pari, valorizzando metodologie e interventi efficaci, quali: partecipazione degli insegnanti curricolari alla redazione del P.E.I.; monitoraggio dei risultati in base agli obiettivi definiti nei P.E.I.; stesura dei PdP per gli alunni BES; attuazione linee guida formulate dal G.L.I. per la valutazione degli alunni con disabilità; uso degli spazi laboratoriali potenziati per tutte le classi; incontri di rete UONPIA calendarizzati con regolarità; potenziamento rapporti con enti certificatori (teaching per ADHD e DOP). Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri prevede un monitoraggio degli interventi (alfabetizzazione in lingua italiana) e verifica del PAI. La progettazione interculturale è stata fortemente valorizzata sul versante linguistico e relazionale per valorizzare le differenze linguistiche e culturali degli alunni stranieri, così da favorire un positivo inserimento di questi ultimi nel gruppo classe. Sono stati attuati percorsi specifici di formazione e aggiornamento sull'inclusività di alunni con disabilità; verifiche in itinere, monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti in difficoltà; adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; forte coordinamento dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola; sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi, anche attraverso la collaborazione tra commissione PTOF e GLI. Vengono verificati: l'efficacia degli interventi realizzati dalla scuola, i rapporti tra assistenza educativa, reti e progetti. Esiste condivisione dei progetti con le famiglie. Gli interventi di recupero e potenziamento sono presenti nel curriculum. Le eccellenze vengono valorizzate con premi e concorsi interni (premio di merito ITACA, Frammenti di Luce, Kangaorou), con attenzione anche alla continuità tra i diversi ordini di scuola.

Punti di debolezza:

Nel corrente anno scolastico, alla Scuola Secondaria di primo grado, le ore di compresenza tra alcuni insegnanti sono state predisposte in orario curricolare al mattino, favorendo un lavoro di



recupero/potenziamento che, tuttavia, necessita ancora di un maggior apporto di ore. Insufficienti le ore di organico potenziato alla Scuola Primaria e Secondaria. Difficile ruolo di una parte delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Mancata attuazione dell'utile progetto di psicomotricità per restrizione di fondi da parte del CTI.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nostro Istituto, come evidenziato nel PTOF, mira allo sviluppo di una crescita culturale diffusa rispettosa delle diversità. Per gli alunni con BES la scuola organizza momenti istituzionali sia di programmazione iniziale sia di confronto e monitoraggio dei progetti durante l'anno scolastico. In questi incontri si discutono e concordano le linee d'intervento comuni, le attività di laboratorio e le metodologie d'intervento. Gli strumenti di progettazione e verifica sono comuni e condivisi in ogni ordine di scuola. Quando necessario si procede a integrazioni e/o modifiche dei PEI o PDP. Valorizzazione delle risorse esistenti La propensione già consolidata allo sviluppo di rapporti di collaborazione con le realtà presenti sul territorio si sta configurando in un nuovo assetto strategico di cui la scuola è l'hub principale e funge da raccordo tra partner, azioni e servizi nell'ottica di costituire una vera e propria comunità educante. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola La Presidenza in collaborazione con il GLIT e le FS stabilisce i criteri per



l'organizzazione delle risorse di sostegno. La distribuzione delle ore di sostegno e l'assegnazione dei casi per gli alunni DS certificati avviene nell'ottica del migliore sviluppo possibile dell'intervento a partire dalle indicazioni contenute nelle DF, tenendo presente altresì le caratteristiche dei gruppi classe di destinazione per favorire la definizione di percorsi didattico- educativi integrati coerenti (lavoro individualizzato – recupero didattico in piccolo gruppo e sviluppo di abilità/competenze didattiche, sociali e personali nei laboratori a classi aperte). Le FS e i referenti di Commissione, in collaborazione con AIAS, si occupano di coordinare le risorse educative assegnate privilegiando, laddove possibile, la continuità d'intervento. Attività specifiche di raccordo in continuità tra ordini di scuola: Il GLI, il GLIT e la Presidenza si rendono responsabili di tali pratiche e seguono le indicazioni degli specialisti, attivando un monitoraggio periodico. I docenti partecipano nel corso dell'anno scolastico a incontri di rete GLO periodici e programmati (Enti, famiglie, scuola, altre realtà educative coinvolte) Grazie alla presenza di insegnanti di organico potenziato e di docenti in compresenza è possibile organizzare interventi di recupero a piccoli gruppi nei plessi di scuola primaria e secondaria dedicando prioritariamente la risorsa agli alunni con BES presenti nelle classi. In alcuni plessi si è anche sperimentato l'organizzazione di modelli orari a recupero sulle ore extracurricolari da parte degli insegnanti di classe, per strutturare piccoli percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento. In collaborazione con Medici in Famiglia sono stati avviati percorsi di supporto all'acquisizione del metodo di studio per le classi prime finalizzati alla normalizzazione dell'utilizzo degli strumenti compensativi e al rinforzo delle competenze di base per la scuola secondaria. Sono inoltre stati realizzati percorsi di screening per le classi prime della scuola primaria che proseguiranno verso l'individuazione dei casi sospetti e da valutare nelle classi seconde.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenziale all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti La scuola collabora con associazioni e cooperative operanti sul territorio che offrono attività aggregative e didattiche in orario extrascolastico, condividendo strategie di intervento e progettando attività soprattutto ad alunni in situazione di fragilità. La scuola organizza da anni anche corsi extrascolastici/centri estivi nei vari Plessi gestiti in collaborazione con l'Associazione Sportiva dell'I.C. e le società/associazioni presenti sul territorio per valorizzare le risorse educative e sportive. Sono in essere le collaborazioni con: Action Aid, Fondazione Mondo Digitale, Junior Achievement, WeWorld Onlus, Comune di Milano, Associazione FRATERNITA' e AMICIZIA, LILT, A.S. Propatria SG, CAG Ponte Lambro, Municipio 4, UONPIA, Polo START 2, Tempo e Poi, Associazione "La Strada", Centro Giovani, Spazio ponte, Società Umanitaria Milano, Sea del Comune di Milano, Ufficio per la mediazione dei conflitti e la giustizia riparativa del Comune di Milano, Rete QuBì, Centro Medici in Famiglia, Actionaid Italia, Fondazione Mondo Digitale, Junior Achievement, Associazione LIBERA, WeWorld Onlus. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Per gli alunni



certificati DSA e DS, le famiglie partecipano alla fase preliminare della stesura del PEI o PDP e vengono coinvolte in momenti di verifica degli stessi. Lo stesso coinvolgimento avviene per gli specialisti che svolgono una funzione di consulenza e con i quali si programmano incontri di rete per monitorare i percorsi. La scuola offre consulenza e supervisione alle famiglie degli alunni con Bes, in particolare per l'espletamento delle pratiche legate alle certificazioni, per la richiesta di strumenti compensativi (per es. libri digitali) o nella scelta di attività extrascolastiche o nell'individuazione di forme di supporto psicologico familiare. La scuola inoltre vuole favorire momenti di mutua-formazione tra genitori, già sperimentati in passato, creando una rete che permetta alle famiglie di condividere e scambiare buone pratiche. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Il nostro Istituto, come evidenziato nel PTOF, mira allo sviluppo di una crescita culturale diffusa rispettosa delle diversità. Per gli alunni con BES la scuola organizza momenti istituzionali sia di programmazione iniziale sia di confronto e monitoraggio dei progetti durante l'anno scolastico. In questi incontri si discutono e concordano le linee d'intervento comuni, le attività di laboratorio e le metodologie d'intervento. Gli strumenti di progettazione e verifica sono comuni e condivisi in ogni ordine di scuola. Quando necessario si procede a integrazioni e/o modifiche dei PEI o PDP. Valorizzazione delle risorse esistenti La propensione già consolidata allo sviluppo di rapporti di collaborazione con le realtà presenti sul territorio si sta configurando in un nuovo assetto strategico di cui la scuola è l'hub principale e funge da raccordo tra partner, azioni e servizi nell'ottica di costituire una vera e propria comunità educante. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione In corso d'anno le referenti di plesso in collaborazione con la DS, le FS intercultura e disagio monitorano i bisogni emergenti e si attivano per realizzare gli interventi necessari a gestirli. Nella fattispecie si fa riferimento alla gestione di corsi di L2, di interventi specifici di carattere psicopedagogico a supporto di docenti, alunni e famiglie, consulenze specialistiche esterne di carattere legale, orientamento ai servizi di sportello, richieste di integrazione dell'organico di sostegno e delle ore di assistenza educativa. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. L'I.C che è composto da due sezioni di scuola dell'infanzia, tre plessi di scuola primaria e una di scuola secondaria di primo grado, promuove progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola, nei quali sono coinvolti gli alunni, le famiglie e gli operatori. Sono strutturate schede di osservazione per i passaggi di ciclo e si organizzano incontri tra operatori, insegnanti, famiglia per raccogliere informazioni utili alla formazione delle classi o alla scelta di laboratori e/o delle attività da proporre. La Commissione Continuità svolge il lavoro di contatto con le varie realtà coinvolte e di coordinamento di tali pratiche. La Commissione Intercultura si occupa degli aspetti riguardanti gli alunni stranieri, le due Commissioni e il GLIO lavorano insieme per l'inserimento degli alunni nella formazione classi. Per gli



alunni con disabilità certificata e BES sono previste attività specifiche di raccordo e inserimento progressivo attraverso i laboratori integrati a classi aperte. Temporaneamente non attuata causa restrizioni COVID l'osservazione da parte di un membro del GLIT svolta nelle scuole dell'Infanzia del territorio sugli alunni in passaggio di ciclo, per facilitare la formazione classi prime, fornendo informazioni sulle dinamiche relazionali e i meccanismi di apprendimento dei bambini. Sarà ripresa appena possibile. Nell'ultimo periodo di frequenza della scuola dell'infanzia, vengono organizzati incontri trasversali tra educatori, docenti, F.S. e genitori al fine di rendere più strutturato e fluido il passaggio di ciclo. Per la scuola secondaria di primo grado è in atto da tempo il progetto continuità con le scuole secondarie di secondo grado che ha la finalità d'indirizzare gli alunni nella scelta del loro percorso di vita futuro. Tale progetto si svolge quindi nel corso di tutto l'arco della scuola dell'obbligo e ha la funzione anche d'individuare e sviluppare le potenzialità, gli interessi e le competenze degli alunni. L'I.C. ha individuato la FS orientamento che ha il compito di tenere i contatti con le varie istituzioni scolastiche e con i servizi specifici di orientamento del Comune di Milano. Inoltre monitora gli esiti del primo anno di scuola secondaria di secondo grado degli alunni in uscita dal nostro Istituto a fini statistici. È stata altresì avviata con successo un'attività di sportello rivolta a docenti, alunni e famiglie delle classi Seconde e Terze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La Presidenza in collaborazione con il GLIT e le FS stabilisce i criteri per l'organizzazione delle risorse di sostegno. La distribuzione delle ore di sostegno e l'assegnazione dei casi per gli alunni DS certificati avviene nell'ottica del migliore sviluppo possibile dell'intervento a partire dalle indicazioni contenute nelle DF, tenendo presente altresì le caratteristiche dei gruppi classe di destinazione per favorire la definizione di percorsi didattico-educativi integrati coerenti (lavoro individualizzato – recupero didattico in piccolo gruppo e sviluppo di abilità/competenze didattiche, sociali e personali nei laboratori a classi aperte). Le FS e i referenti di Commissione, in collaborazione con AIAS, si occupano di coordinare le risorse educative assegnate privilegiando, laddove possibile, la continuità d'intervento. Attività specifiche di raccordo in continuità tra ordini di scuola: Il GLI, il GLIT e la Presidenza si rendono responsabili di tali pratiche e seguono le indicazioni degli specialisti, attivando un monitoraggio periodico. I docenti partecipano nel corso dell'anno scolastico a incontri di rete GLO periodici e programmati (Enti, famiglie, scuola, altre realtà educative coinvolte) Grazie alla presenza di insegnanti di organico potenziato e di docenti in compresenza è possibile organizzare interventi di recupero a piccoli gruppi nei plessi di scuola primaria e secondaria dedicando prioritariamente la risorsa agli alunni con BES presenti nelle classi. In alcuni plessi si è anche sperimentato l'organizzazione di modelli orari a recupero sulle ore extracurricolari da parte degli insegnanti di



classe, per strutturare piccoli percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento. In collaborazione con Medici in Famiglia sono stati avviati percorsi di supporto all'acquisizione del metodo di studio per le classi prime finalizzati alla normalizzazione dell'utilizzo degli strumenti compensativi e al rinforzo delle competenze di base per la scuola secondaria. Sono inoltre stati realizzati percorsi di screening per le classi prime della scuola primaria che proseguiranno verso l'individuazione dei casi sospetti e da valutare nelle classi seconde.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per gli alunni certificati DSA e DS, le famiglie partecipano alla fase preliminare della stesura del PEI o PDP e vengono coinvolte in momenti di verifica degli stessi. Lo stesso coinvolgimento avviene per gli specialisti che svolgono una funzione di consulenza e con i quali si programmano incontri di rete per monitorare i percorsi. La scuola offre consulenza e supervisione alle famiglie degli alunni con Bes, in particolare per l'espletamento delle pratiche legate alle certificazioni, per la richiesta di strumenti compensativi (per es. libri digitali) o nella scelta di attività extrascolastiche o nell'individuazione di forme di supporto psicologico familiare. La scuola inoltre vuole favorire momenti di mutua-formazione tra genitori, già sperimentati in passato, creando una rete che permetta alle famiglie di condividere e scambiare buone pratiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il GLI ha stabilito linee guida per la valutazione che fanno riferimento al PEI o al PDP e valorizzano il processo formativo globale dell'alunno inserito nel progetto di vita. Le verifiche possono essere differenziate, semplificate oppure somministrate con modalità adeguate alle esigenze dell'alunno nel rispetto delle indicazioni normative e delle Programmazioni Educative Personalizzate e Individualizzate. La commissione Bes e quella Intercultura hanno quest'anno lavorato alla predisposizione di un modello di PDP specifico per gli alunni NAI al fine di favorire la predisposizione di percorsi adeguatamente calibrati in termini di obiettivi, strategie e valutazione.



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

Sostituisce il DS assente per brevi periodi con delega alla firma; assiste il DS nella formazione delle decisioni, supportandolo nell'area vigilanza e sicurezza e gestendo, in base alle indicazioni del Dirigente, i problemi di carattere disciplinare aventi carattere di urgenza. Svolge funzioni di coordinamento tra i plessi, Presidenza e Segreteria, in relazione alla stesura di circolari e alla rilevazione delle esigenze del personale docente e ATA. Coordina, in collaborazione con le referenti di plesso, il piano delle sostituzioni dei docenti assenti e tutto ciò che ad esso attiene. Propone al DS il Piano annuale delle attività ed eventuali planning parziali, il calendario degli impegni per l'intero anno scolastico.

1

Collabora con il DS nell'organizzazione degli scrutini, delle valutazioni intermedie, degli esami finali, nella formazione dell'organico delle classi e delle cattedre, nell'organizzazione e nella calendarizzazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa sia in orario curricolare sia extracurricolare; collabora con il DS nel mantenere i rapporti con gli studenti e con le famiglie, nonché in relazione a eventuali problematiche connesse all'uso del registro elettronico



**Staff del DS (comma
83 Legge 107/15)**

Assiste il DS nella formazione delle decisioni; relativamente alla scuola secondaria di 1° grado, coordina in base alle indicazioni del DS l'area relativa a vigilanza e sicurezza, rapporti con le famiglie e l'area disciplinare; assiste i docenti e le famiglie nelle eventuali problematiche connesse all'uso del registro elettronico e svolge secondo le indicazioni del Dirigente funzioni di accoglienza e supporto dei nuovi docenti. Svolge secondo le indicazioni del Dirigente i compiti connessi alla predisposizione di progetti specifici aventi rilevanza esterna e coordina il raccordo di questi con il POF d'Istituto; coordina le attività degli organi collegiali in relazione agli adempimenti elettorali.

1

Coordina le attività relative al piano di formazione annuale deliberato dagli organi collegiali per l'intero Istituto. Svolge un ruolo organizzativo in relazione alle attività degli sportelli di ascolto e di mediazione dei conflitti, intervenendo in funzione di tutori antidispersione e di prevenzione del conflitto, secondo le metodiche e i protocolli dello stesso sportello nei casi di necessità ed in accordo con i team docenti

Funzione strumentale

Per il raggiungimento delle proprie finalità l'organizzazione generale della scuola prevede nel triennio una suddivisione in Aree di intervento. 5 aree sono affidate a docenti Funzioni strumentali, le altre a docenti in funzione di supporto organizzativo. Andrà mantenuta la costituzione per ogni area di una commissione o un gruppo di lavoro coordinato da una FS o da un referente, che avranno la responsabilità di definire e coordinare la realizzazione del progetto dell'area, individuando obiettivi, indicatori, esiti, livelli di accettabilità. L'insieme di tutti i progetti costituirà un unico progetto di scuola che farà parte integrante del PTOF.

6

L'unicità progettuale dovrà essere garantita dalle sinergie



tra Commissioni e gruppi delle singole aree (incontri, scambio di risorse professionali, progettazione comune, realizzazione di attività con obiettivi specifici condivisi). Le Aree di intervento sono le seguenti:

PTOF, BES, INTERCULTURA, CONTINUITA',
ORIENTAMENTO.

Responsabile di plesso	Collaborare con il Dirigente nell'organizzazione e nella conduzione delle attività dei plessi.	3
-------------------------------	--	---

Animatore digitale	Svolge azioni legate al PNSD; organizza corsi di formazione interna; monitora e implementa lo stato della attività connesse.	1
---------------------------	--	---

Team digitale	Supportano l'animatore digitale e implementano le attività dei singoli plessi.	3
----------------------	--	---

Coordinatore dell'educazione civica	Referente di Istituto per Educazione civica; dopo aver ricevuto una formazione dal MIUR provvede a supportare i colleghi nell'auto-formazione.	1
--	--	---

Referente cyberbullismo	Supporta e sviluppa, sulla base della normativa e delle azioni interne all'istituto, la policy rivolta a prevenire il bullismo e il cyberbullismo.	1
--------------------------------	--	---



MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria posto comune	<p>Realizzare attività di recupero e potenziamento nei laboratori a ciò dedicati.</p> <p>Organizzare e sviluppare attività a classi aperte con fasce di livello finalizzate al recupero e al potenziamento in italiano e matematica.</p> <p>Operare per garantire la maggior quota possibile di presenza, a organico dato alle classi con maggiori criticità per attività laboratoriali</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - Musica nella Scuola secondaria di I grado	<p>Realizzare attività di recupero e potenziamento nei laboratori di supporto e recupero.</p> <p>Organizzare e sviluppare attività a classi aperte con fasce di</p>	1



livello finalizzate al recupero e al potenziamento in italiano e Matematica.

Operare per garantire la maggior quota possibile di compresenza, a organico dato alle classi con maggiori criticità per attività laboratoriali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Realizzare attività di recupero e potenziamento nei laboratori di supporto e recupero.

AB25 - lingua

Inglese e seconda

Lingua comunitaria nella scuola

Secondaria I grado (inglese)

Organizzare e sviluppare attività a classi aperte con fasce di livello finalizzate al recupero e al potenziamento in italiano e lingua inglese. Operare per garantire la maggior quota possibile di compresenza, a organico dato alle classi con maggiori criticità per attività laboratoriali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

Organizzazione uffici e rapporto con utenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI



Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico.

Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.

Direttore dei servizi

generali e amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Reti e convenzioni attuate

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE LEGALITÀ E CONTRASTO AL CYBERBULLISMO 2018/2019

RETE CON ACTIONAID PER PROGETTO CON I BAMBINI DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

CONVENZIONE CON FRATERNITÀ E AMICIZIA PER SPORTELLO DI ASCOLTO

CONVENZIONE con Società UMANITARIA

CONVENZIONE con "Medici in famiglia"

“



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

RETE POLOSTART2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Formazione personale

La formazione è definita come "obbligatoria, permanente e strutturale"; tale disposizione è entrata in



vigore con la legge 107. Le attività di formazione sono delineate dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa. La formazione per il personale docente dovrà riguardare prioritariamente la costruzione del curricolo, la didattica laboratoriale e per competenze, il team-building e la valutazione autentica, le competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile, l'inclusione e la disabilità.

Attività formative nell'arco del triennio dovranno riguardare poi l'innovazione e l'uso della multimedialità nella didattica e dovranno essere promossi corsi specifici su tematiche scelte dai docenti e rispondenti a bisogni formativi.

Per tutto il personale dovrà essere prevista una costante attività di formazione per la sicurezza; inoltre si dovranno promuovere incontri per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. I docenti, anche quest'anno, sono impegnati in corsi di formazione annuali e pluriennali riguardanti sia le discipline, sia le tematiche pedagogiche e sociali.

L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità di servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica. Ciascun docente, sia della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria, provvede al costante aggiornamento e formazione personale nell'ambito disciplinare, interdisciplinare e psicopedagogico.

Per il personale ATA dovranno essere previsti corsi di formazione anche esterni su tematiche di amministrazione e di gestione per gli amministrativi e di relazione con gli alunni per i collaboratori scolastici. Per tutto il personale dovrà essere prevista una costante attività di formazione per la sicurezza; inoltre si dovranno promuovere incontri per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in relazione alla Direttiva del MIUR in fase di elaborazione.

Si allega piano di formazione per personale docente.

Per il personale ATA è in programmazione la formazione relativa a Segreteria Digitale



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il DS assente per brevi periodi con delega alla firma; assiste il DS nella formazione delle decisioni, supportandolo nell'area vigilanza e sicurezza e gestendo, in base alle indicazioni del Dirigente, i problemi di carattere disciplinare aventi carattere di urgenza. Svolge funzioni di coordinamento tra i plessi, Presidenza e Segreteria, in relazione alla stesura di circolari e alla rilevazione delle esigenze del personale docente e ATA. 1 Coordina, in collaborazione con le referenti di plesso, il piano delle sostituzioni dei docenti assenti e tutto ciò che ad esso attiene. Propone al DS il Piano annuale delle attività ed eventuali planning parziali, il calendario degli impegni per l'intero anno scolastico. Collabora con il DS nell'organizzazione degli scrutini, delle valutazioni intermedie, degli esami finali, nella formazione dell'organico delle classi e delle cattedre nell'organizzazione e nella calendarizzazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa sia in orario curricolare sia extracurricolare; collabora con il DS nel mantenere i rapporti con gli studenti e con le

1



	<p>famiglie, nonché in relazione a eventuali problematiche connesse all'uso del registro elettronico</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Assiste il DS nella formazione delle decisioni; relativamente alla scuola secondaria di 1° grado, coordina in base alle indicazioni del DS l'area relativa a vigilanza e sicurezza, rapporti con le famiglie e l'area disciplinare; assiste i docenti e le famiglie nelle eventuali problematiche connesse all'uso del registro elettronico e svolge secondo le indicazioni del Dirigente funzioni di accoglienza e supporto dei nuovi docenti. Svolge secondo le indicazioni del Dirigente i compiti connessi alla predisposizione di progetti specifici aventi rilevanza esterna e coordina il raccordo di questi con il POF d'Istituto; coordina le attività degli organi collegiali in relazione agli 1 adempimenti elettorali. Coordina le attività relative al piano di formazione annuale deliberato dagli organi collegiali per l'intero Istituto. Svolge un ruolo organizzativo in relazione alle attività degli sportelli di ascolto e di mediazione dei conflitti, intervenendo in funzione di tutori antidispersione e di prevenzione del conflitto, secondo le metodiche e i protocolli dello stesso sportello nei casi di necessità ed in accordo con i team docenti</p>	1
Funzione strumentale	<p>Per il raggiungimento delle proprie finalità l'organizzazione generale della scuola prevede nel triennio una suddivisione in Aree di intervento. 5 aree sono affidate a docenti Funzioni strumentali, le altre a docenti in funzione di supporto organizzativo. Andrà mantenuta la costituzione per ogni area di una</p>	5



	commissione o un gruppo di lavoro coordinato da una FS o da un referente, che avranno la responsabilità di definire e coordinare la realizzazione del progetto dell'area, individuando obiettivi, indicatori, esiti, livelli di accettabilità. L'insieme di tutti i progetti costituirà un unico progetto di scuola che farà parte integrante del PTOF. L'unicità progettuale dovrà essere garantita dalle sinergie tra Commissioni e gruppi delle singole aree (incontri, scambio di risorse professionali, progettazione comune, realizzazione di attività con obiettivi specifici condivisi). Le Aree di intervento sono le seguenti: PTOF, BES, INTERCULTURA, CONTINUITA', ORIENTAMENTO.	
Responsabile di plesso	Collaborare con il Dirigente nell'organizzazione e nella conduzione delle attività dei plessi.	4
Animatore digitale	Svolge azioni legate al PNSD ed al PNRR; organizza corsi di formazione interna; monitora e implementa lo stato delle attività connesse	1
Team digitale	Supportano l'animatore digitale e implementano le attività dei singoli plessi.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Referente di Istituto per Educazione civica; dopo aver ricevuto una formazione dal MIUR provvede a supportare i colleghi nell'auto-formazione.	3
Referente cyberbullismo	Supporta e sviluppa, sulla base della normativa e delle azioni interne all'istituto, la policy rivolta a prevenire il bullismo e il cyberbullismo.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Realizzare attività di recupero e potenziamento nei laboratori a ciò dedicati. Organizzare e sviluppare attività a classi aperte con fasce di livello finalizzate al recupero e al potenziamento in italiano e matematica. Operare per garantire la maggior quota possibile di compresenza, a organico dato alle classi con maggiori criticità per attività laboratoriali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Realizzare attività di recupero e potenziamento nei laboratori di supporto e recupero. Organizzare e sviluppare attività a classi aperte con fasce di livello finalizzate al recupero e al potenziamento in italiano e matematica. Operare per garantire la maggior quota possibile di compresenza, a organico dato alle classi con maggiori criticità per attività laboratoriali. Favorire progettualità trasversali, inclusive e di contrasto alla dispersione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>.Realizzare attività di recupero e potenziamento nei laboratori di supporto e recupero. Organizzare e sviluppare attività a classi aperte con fasce di livello finalizzate al recupero ed al potenziamento in italiano e lingua inglese. Operare per garantire la maggior quota possibile di compresenza, a organico dato alle classi con maggiori criticità per attività laboratoriali. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete con WeWorld per progetto "A scuola di competenze"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete con ActionAid per progetto "Mind The Gap"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Educativa minorile - AIAS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Psicologo scolastico e sportello



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione con Società Umanitaria - Progetto Mentore**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione Welcomed -**



Visita sospesa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di supporto sanitario

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete POLOSTART2

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Conservatorio Milano

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Servizio promozione culturale Fondazione Teatro alla Scala

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Auditorium



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Fondazione Rosangela D'Ambrosio**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **AS RUGBY MILANO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Scuole Aperte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito



Denominazione della rete: Centri aggregativi multifunzionali - CAM - Comune di Milano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Università Cattolica di Milano - CeDisMA



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola di recitazione e ricerca - Anime Sceniche

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Fondazione Sicomoro - Scuola



Popolare

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Cooperativa "La Strada" - Scuola Bottega

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Denominazione della rete: Ente certificatore linguistico - Trinity College

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ATS Milano - Life Skills

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Legambiente

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Centre culturel Francais - DELF

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **BambiniSenzaSbarre**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Università statale di Milano - On Foods**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Qu.Bi.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete SPS - Scuole che promuovono salute



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

In riferimento alla Legge n.107 del 13/07/2015 Comma 124 (formazione in servizio docenti) Nota Miur n. 2915 del 15/9/2016 ed al Piano per la Formazione dei docenti 2016/2019 pubblicato in data 02/09/2019, la formazione è definita come "obbligatoria, permanente e strutturale"; tale disposizione è entrata in vigore con la legge 107. Le attività di formazione sono delineate dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa. La formazione per il personale docente dovrà riguardare prioritariamente la costruzione del curricolo, la didattica laboratoriale e per competenze, il team-building, la valutazione autentica, le competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile, l'inclusione e la disabilità. Attività formative nell'arco del triennio dovranno riguardare poi l'innovazione e l'uso della multimedialità nella didattica e dovranno essere promossi corsi specifici su tematiche scelte dai docenti e rispondenti a bisogni formativi. Per tutto il personale dovrà essere prevista una costante attività di formazione per la sicurezza; inoltre si dovranno promuovere incontri per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. I docenti, anche quest'anno, sono impegnati in corsi di formazione annuali e pluriennali riguardanti sia le discipline, sia le tematiche pedagogiche e sociali. L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità di servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica. Ciascun docente, sia della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria, provvede al costante aggiornamento e formazione personale nell'ambito disciplinare, interdisciplinare e psicopedagogico. Per il personale ATA dovranno essere previsti corsi di formazione, anche esterni, su tematiche di amministrazione e di gestione - per gli amministrativi, e di relazione con gli alunni - per i collaboratori scolastici. Per tutto il personale dovrà essere prevista una costante attività di formazione per la sicurezza; inoltre si dovranno promuovere incontri per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in relazione alla Direttive del MIUR. Per quest'anno scolastico 2022/2023 le azioni formative sono previste negli ambiti: - gestione classe e dei comportamenti problema con enti formatori in via di individuazione - sicurezza rispetto alla formazione pregressa e all'aggiornamento - inclusione, relativamente alle linee del nuovo PEI nell'ottica ICF - culturale: artigianale e digitale (coding, robotica, radio scuola, costruzione strumenti



musicali) - formazione istituzionale e proposte di interesse individuate in corso d'anno, anche gratuite - interventi di formazione correlate alle progettualità di rete (Ambito 22) e del privato sociale (WeWorld; Action Aid) che opera in sinergia con l'Istituto - iniziative di formazione del personale ATA relative all'utilizzo di applicativi e a tematiche specifiche di necessità dell'Istituto - qualora vi fossero le condizioni idonee verrà preso in considerazione il progetto Fareradioscuola (Associazione CSMDB)

Destinatari

I docenti interessati all'avvio della sperimentazione a Metodo Montessori seguiranno su base volontaria la formazione organizzata da ONM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PERSONALE

La formazione è definita come "obbligatoria, permanente e strutturale"; tale disposizione è entrata in vigore con la legge 107. Le attività di formazione sono delineate dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa. La formazione per il personale docente dovrà riguardare prioritariamente la costruzione del curricolo, la didattica laboratoriale e per competenze, il team-building e la valutazione autentica, le competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile, l'inclusione e la disabilità. Attività formative nell'arco del triennio dovranno riguardare poi l'innovazione e l'uso della multimedialità nella didattica e dovranno essere promossi corsi specifici su tematiche scelte dai docenti e rispondenti a bisogni formativi. Per tutto il personale dovrà essere prevista una costante attività di formazione per la sicurezza; inoltre si dovranno promuovere incontri per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. I docenti, anche quest'anno, sono impegnati in corsi di formazione annuali e pluriennali riguardanti sia le discipline, sia le tematiche pedagogiche e sociali. L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità di servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica. Ciascun docente, sia della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria, provvede al costante aggiornamento e formazione personale nell'ambito disciplinare, interdisciplinare e psicopedagogico. Per il personale ATA dovranno essere



previsti corsi di formazione anche esterni su tematiche di amministrazione e di gestione per gli amministrativi e di relazione con gli alunni per i collaboratori scolastici. Per tutto il personale dovrà essere prevista una costante attività di formazione per la sicurezza; inoltre si dovranno promuovere incontri per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in relazione alla Direttiva del MIUR in fase di elaborazione. Per il personale ATA è in programmazione la formazione relativa a Segreteria Digitale

Approfondimento

	AREA di INTERESSE	PERIODO/MODALITA'	DESCRIZIONE	ENTE/ ASSOCIAZIONE EROGANTE/ CONDUTTORE	
2.	Bisogni Educativi Speciali	modalità da definire	Strumenti e strategie per la continuità didattico-educativa tra scuola e famiglia nei percorsi per alunni* con DSA	Centro Medici in Famiglia Rete Qubì	Do s S
3.	Educazione all'affettività a scuola	Intero arco dell'anno	Percorsi operativi propedeutici agli interventi nelle classi	Fraternità ed amicizia	Do
4.	INNOVAZIONE DIDATTICA attraverso le NUOVE TECNOLOGIE Mind the gap Action Aid	novembre- maggio In modalità mista	• Palestra dell'innovazione; attività di coding e	Fondazione Mondo Digitale	Do s S
6.	ORIENTAMENTO E CITTADINANZA ATTIVA	IN PRESENZA LUNGO L'ARCO DELL'ANNO	PERCORSI ATTIVI IN TEMA DI EDUCAZIONE CIVICA E ORIENTAMENTO FINALIZZATI	WEWORLD	S



			ALLA PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE		
7.	Sicurezza e prevenzione Covid-19	Da definire	Aggiornamento obbligatorio	Da definire	



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD e Scuole Polo Formazione Ambito 22

Formazione sull'uso degli strumenti digitali nell'amministrazione

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Tecnico informatico